TRIESTE, Mercoledì 24 Luglio 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6411
Anno XVIII dell'E. F. - V dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

"I DADI SONO TRATTI,,

L'Inghilterra ha firmato la sua sentenza

In Germania il discorso di Halifax è considerato un rifiuto definitivo: la replica sarà data dalle armi dell'Asse

BERLINO, 23

L'Inghilterra vuole dunque la guerra fino in fondo; l'Inghilterra ha scelto il suo destino: ecco ciò che annunciano stasera a grandi titoli i giornali del Reich e ognuno intende il significato di queste parole foriere di tempesta e di sventura per quello che oggi è ancora il più grande impero del mondo e che tra qualche giorno o tra qualche settimana potrà, secondo la profezia hitleriana, non più esistere. «I dadi sono tratti», scrive la D. N. B.

L'ultima parola è detta

La risposta all'appello del Führer, Churchill l'ha fatta dare, dopo i discorsi intransigenti e incendiari del Primo Ministro australiano e del Primo Ministro sudafricano, da Lord Halifax. Churchill, secondo gli ufficiosi nazionalsocialisti, aveva le sue buone ragioni per mettere avanti il suo Ministro degli Esteri.

Si trattava infatti di invocare l'aiuto divino per l'Inghilterra, scesa in lizza contro l'anticristo e invocazioni di questo genere in bocca a Churchill, ben noto scetticone e miscredente, sarebbero sembrate «blasfeme. Lord Halifax ha invece fama e, se vogliamo, l'aspetto di bacchettone. Dovendo dire agli inglesi di raccomandarsi l'anima a Dio, meglio lasciar parlare lui. Comunque il discorso del Ministro britannico suscita in Germania indignazione generale. Senza degnarsi di addurre alcuna motivazione, Halifax si è permesso di contestare che la vera intenzione di Hitler fosse quella di salvare l'Inghilterra dalla catastrofe. Egli gli ha attribuito precisamente il proposito contrario. Dai commenti nazionalsocialisti si capisce che Lord Halifax ha ripetuto per l'ennesima volta contro il Führer le notissime accuse della polemica britannica. Conclusione: a qualunque costo, a prezzo dei più tremendi sacrifici, l'Inghilterra, ha annunciato Halifax, proseguirà la lotta. E che questa sarebbe l'ultima parola dell'attuale Governo britannico, in Germania lo si prevedeva. L'atteggiamento subito assunto dalla radio e dalla stampa inglese dopo il discorso di Hitler, lo aveva lasciato presagire. Ma l'Inghilterra non si è limitata a rispondere a parole. La notte stessa seguita al discorso di Hitler l'aviazione britannica cominciò a svolgere una attività più intensa che mai nelle regioni occidentali del Reich lanciando bombe, non già su obiettivi militari, ma su città e villaggi, creando danni notevoli a centri e abitati e vittime fra le pacifiche popolazioni civili. Il Governo germanico si è visto costretto a denunciare con un particolareggiato comunicato le criminose gesta della R. A. F. bollate oggi con estrema durezza di linguaggio dalla stampa nazionalsocialista.

Si è scambiato generosità per debolezza

«Anche in Inghilterra — scriveva stamane il Völkischer Beobachter — non possono esservi dubbi che è fatale scambiare la generosità del Führer per debolezza. Gli esempi della Polonia e della Francia dovrebbero incutere in tutti un salutare spavento. Il senso delle responsabilità per l'avvenire dell'Europa trova il suo limite dove l'onore del popolo tedesco e la vita dei suoi figli sono in gioco. Le imprese proditorie che costano la esistenza a tante persone della popolazione civile provocano la punizione dell'Inghilterra. Se Churchill vuole la rappresaglia il popolo inglese pagherà col suo sangue e con la rovina del suo Paese i delitti dei governanti.»

Non è davvero il caso di prendere alla leggera questo monito del massimo organo nazionalsocialista ripetuto per di più da tutti i giornali. Non è la prima volta che il Reich denuncia incursioni della R.A.F. a danno della popolazione civile. Adesso, secondo informazioni nazionalsocialiste, non si tratta più di casi isolati che potevano essere anche disgrazie accidentali, ma di un meditato proposito. Sanno gli inglesi che cosa si tirano addosso? Tutta l'Inghilterra è sotto il tiro dei bombardieri tedeschi e ognuno sa che l'Inghilterra è uno dei Paesi dove la popolazione è più fitta. Se l'Inghilterra provoca delle rappresaglie germaniche, la strage può essere spaventevole. Ad ogni modo, con o senza rappresaglie, è evidente che l'ora della prova suprema per l'Inghilterra si avvicina rapidamente. Lo stesso bollettino odierno dà conto già di una attività dei bombardieri tedeschi assai più estesa e più intensa che non nei giorni passati. Si può forse vedervi già il primo inizio dell'offensiva. Su quello che sarà poi l'offensiva non possono esservi dubbi. L'Inghilterra può prepararsi ad un attacco formidabile.

Filov e Popof a Berlino

Tutti gli ufficiosi sono d'accordo: «Lord Halifax — scrive per esempio Krieg nella Nachtausgabe *— non si è trattenuto neppure dal pronunciare ingiurie contro il Führer, come mai è accaduto per l'innanzi. Questa è una vera e propria nuova dichiarazione dell'Inghilterra alla quale si deve rispondere così duramente che mai più in avvenire dei delinquenti, dei reazionari e degli indegni ipocriti come sono gli attuali governanti inglesi possano scatenare una nuova guerra contro la Germania e l'Europa».*

L'Inghilterra — scrive la Börsen Zeitung *— ha scelto il suo destino: è troppo vile per guardare in faccia la realtà e agisce secondo il motto «dopo di noi il diluvio». In mancanza di argomenti da opporre alle dichiarazioni del Führer, Halifax si è sfogato col vomitare ingiurie e menzogne all'indirizzo di Hitler. Egli poi non sarebbe quell'ipocrita e quel bigotto che è sempre stato se non avesse tirato in campo il nome di Dio. L'Inghilterra, la roccaforte e la speranza della plutocrazia internazionale massonico-ebraica combatterebbe secondo Halifax una crociata per la cristianità: in verità — conclude il giornale — ha una insuperabile faccia tosta; gli eventi seguiranno ora il loro corso; non è lontano il giorno in cui il popolo inglese maledirà i suoi dirigenti che l'hanno trascinato alla rovina.*

Si annuncia infine stasera che il Presidente del Consiglio e i Ministri degli Esteri della Bulgaria e della Romania arriveranno alla fine della settimana in seguito all'invito del Reich a Berlino. Nessuna supposizione si fa in merito alla visita, ma non v'ha dubbio che il Reich si propone di cercare una conciliazione sulle rivendicazioni bulgare tra Sofia e Bucarest.

MASSIMO CAPUTO

L'annessione dei Paesi baltici

Irritazione britannica contro l'Urss

SAN SEBASTIANO, 23

Il redattore diplomatico della Agenzia *Reuter*, commentando la decisione degli Stati baltici di incorporarsi all'Unione sovietica, scrive che nei circoli autorizzati di Londra, nell'osservare che le istituzioni degli Stati baltici sono state introdotte sotto l'influenza della Russia sovietica e che questi Stati hanno sacrificato la loro indipendenza, si dichiara che il Governo britannico è sempre stato vivamente interessato all'indipendenza degli Stati baltici e che la decisione da essi presa dev'essere considerata come particolarmente deplorevole.

è quello costituito dal viaggio a Salisburgo del Presidente del Consiglio e del Ministro degli Esteri romeni. Proprio ieri i giornali e la radio ungheresi avevano mosso nuovi attacchi alla Romania reclamando un diverso trattamento della minoranza magiara nella Transilvania e agitando sempre la necessità che si addivenga ad una soluzione. Con l'annuncio dell'andata a Salisburgo su invito di Ribbentrop, di Gigurtu e Manoilescu, il tono verso i romeni si è per vero dire un po' abbassato. Si attende col massimo interesse di conoscere l'esito dell'incontro, che certamente riguarderà molto davvicino la Ungheria.

La notizia che la Russia avrebbe consigliato Bucarest di passare ad una forma di regime popolare e quella della probabile nomina di Gafencu ex Ministro degli Esteri a rappresentante a Mosca contribuiscono a mantenere sempre desta la attenzione delle sfere di Budapest.

Presentato dallo stesso Presidente del Consiglio Teleki oggi il Parlamento ha preso visione del progetto di legge col quale la zona subcarpatica, la Rutenia, avrà una propria amministrazione.

Il progetto non è stato però posto in discussione ma demandato ad una Commissione per l'esame, avendo la Camera sospeso i lavori per la ripresa delle ferie estive. Della facenda se ne riparlerà in autunno.

Si considera qui come una prova di forza del Governo il fatto che, attraverso il voto di una Commissione d'inchiesta si sia trovata incompatibile la presenza in Parlamento dei capi del movimento delle Croci frecciate Hubay e Vago i quali, perduta l'immunità, saranno processati. Il provvedimento ha gettato l'orgasmo nel partito delle Croci frecciate, che è il più forte del gruppo delle minoranze alla Camera attuale.

Da ieri si sono avuti in varie parti della Capitale tentativi di dimostrazioni che la Polizia ha impedito operando arresti, in tutto oltre una sessantina.

La geografia si vendica della storia

MADRID, 23

L'*Informaciones* pubblica un'articolo intitolato «Geografia contro storia», che mette in risalto l'importanza della silenziosa guerra africana e specialmente delle operazioni nel Kenia, ove gli italiani rettificano l'ingiustizia storica che si commise contro la geografia, e quindi contro l'Italia quando furono tracciati i confini tra la Somalia, l'Etiopia e il Kenia. Ora, la geografia si vendica della storia, conclude il giornale, per mano del glorioso Esercito italiano.

Corrente democratica ostile alla rielezione di Roosevelt

NEW YORK, 23

L'opposizione dei democratici alla terza rielezione di Roosevelt si delinea sempre più forte. Dalle ultime notizie da Washington si apprende che 18 senatori democratici avrebbero deciso di attuare durante la campagna elettorale una specie di «sciopero bianco», rifiutando cioè di fare propaganda a favore di Roosevelt. Altre autorevoli personalità del partito annunciano che appoggeranno il candidato repubblicano Wilkie. Tra essi sono il senatore Burke ex membro del Gabinetto e Douglas capo della Commissione parlamentare per il bilancio. Il Vicepresidente Garner ha lasciato la capitale, dopo aver manifestato il suo dissenso circa le decisioni della convenzione di Chicago.

Churchill ha risposto riconoscendo il Governo di Benes...

Un farsesco messaggio di Tafari - Il contribuente inglese ancora spremuto - Mancano le uniformi per i volontari - Atti di sabotaggio sulle ferrovie

SAN SEBASTIANO, 23

Si ha da Londra:

Nella sua qualità di Ministro della Guerra Eden ha detto oggi alla Camera dei Comuni che finora sono stati reclutati un milione e 800 mila uomini per il corpo di volontari adibito alla difesa locale, ma ha aggiunto che questo corpo volontario, che avrà la designazione ufficiale di «guardia metropolitana» manca per ora del necessario equipaggiamento. Il reclutamento verrà quindi sospeso in attesa che possano intanto essere equipaggiate le reclute già arruolate.

Soldati per modo di dire

In compenso, ha detto ancora Eden, è a buon punto la riorganizzazione di varie unità ceke, norvegesi, olandesi, polacche ed il Governo britannico apprezza molto l'aiuto che queste unità potranno dare. Verrà inoltre liberata una parte degli stranieri internati, i quali saranno arruolati in un corpo ausiliario speciale.

Circa i preparativi per la difesa del Paese il Ministro Eden, benchè premuto da numerose interrogazioni, non ha dato alla Camera altri particolari.

E' stata quindi la volta di Churchill, il quale aveva conferito nella mattinata con Benes già Presidente dell'ex Repubblica Cecoslovacca. La Camera si aspettava evidentemente che il Primo Ministro desse sull'argomento dell'organizzazione della difesa qualche informazione più rassicurante della confessione di impreparazione fatta da Eden. Churchill invece si è limitato ad annunziare che il Governo britannico, in data 21 luglio, ha riconosciuto ufficialmente il Governo provvisorio cecoslovacco testè ricostituito.

Esso è così composto: Benes, presidente della Repubblica, Sramek, presidente del Consiglio, Jan Masarik, ministro degli Esteri, Generale Ingr, ministro della Guerra, Eduard Outrata, ministro delle Finanze, Jan Slavik, ministro dell'Interno.

Un deputato ha tentato di ricondurre il Primo Ministro sul terreno della realtà, invitandolo a tener presente il pericolo di incursioni aeree su Londra e di dare pubblico preavviso che, se queste incursioni avverranno, gli inglesi a titolo di rappresaglia bombarderanno Berlino e Roma. Churchill ha risposto seccamente che per vincere la guerra bisogna occuparsi di ben altre questioni e che in ogni caso sarebbe inopportuno dare preavvisi al nemico.

Il terzo bilancio di guerra

Il terzo bilancio di guerra presentato oggi ai Comuni dal Cancelliere dello Scacchiere, infligge ai contribuenti inglesi nuovi e pesantissimi gravami tributari. L'aliquota della tassa sul reddito viene aumentata da sette scellini a otto scellini e mezzo per sterlina, ossia dal 37 e mezzo al 42 e mezzo del reddito accertato, non solo, ma la forte riduzione finora accordata ai piccoli redditi di non oltre 160 sterline all'anno, viene ora scemata della metà, cosicchè l'aliquota sui piccoli redditi sarà del 5 per cento per sterlina ossia del 20 per cento sul reddito globale. La soprattassa sui grossi redditi viene pure aumentata a tal segno che l'aliquota della soprattassa sui redditi di oltre 20.000 sterline all'anno, aggiunta all'aliquota della tassa, sommerà per la parte eccedente le 20.000 sterline a 19 scellini per sterlina, ossia al 95 per cento.

Anche la tassa sulla proprietà viene aumentata del 10 per cento, insieme alle imposte sulla birra, sul tabacco, sul vino, sugli spettacoli e viene inoltre istituita la nuova tassa sulle vendite. Da tutto ciò, ha detto il Ministro, ricaveremo in introito addizionale di circa 86 milioni di sterline da oggi al 31 marzo 1941, ma occorre ben altro per far fronte alle spese le quali erano salite in giugno a 50 milioni di sterline la settimana e hanno raggiunto da un mese in qua il totale di 57 milioni di sterline la settimana e prima della fine dell'anno potranno ancora aumentare.

Oggi il Governo britannico ha ordinato l'espropriazione di 450 fattorie agricole. Il provvedimento è stato eseguito con qualche incidente, il più grave dei quali si è verificato nel Hampshire, dove la polizia e i pompieri hanno dovuto assediare una fattoria per ben diciotto ore prima di costringere il proprietario, il sessantasettenne Raimond Warden, a sgomberarla. Il Warden si era barricato nella casa ed ha accolto a fucilate gli agenti incaricati di eseguire l'ordine di esproprio. Munito della maschera antigas, l'agricoltore ha resistito anche alle bombe lacrimogene ed ha capitolato soltanto dopo avere riportato una ferita alla testa. Anche un sergente di polizia e un agente hanno riportato ferite.

I giornali londinesi pubblicano un messaggio di Tafari alla stampa britannica, nel quale si afferma che l'Italia, nel dichiarare la guerra, ha firmato la sua condanna e ha offerto agli abissini l'opportunità di riconquistare la libertà e la indipendenza.

Un treno di munizioni fatto deragliare

Secondo un rapporto compilato dal Ministero dell'Interno, nella notte dal 21 al 22 luglio si sono verificati sulla rete ferroviaria inglese i seguenti atti di sabotaggio:

Sulla linea Nottingham-Sheffield le rotaie erano state sbullonate e parzialmente divelte in un punto che si trova a sei chilometri a sud della stazione di Chesterfiled. Sulla linea Londra-Manchester sono state trovate cariche di esplosivi presso Penistone. Nei pressi di Yarnton, sulla linea Londra Birmingham, un treno di munizioni è deragliato ed è un miracolo che non si sia avuta alcuna esplosione. A Northampton l'impianto della luce è completamente mancato, tra le 22 e l'una del mattino. E' stato presentato un rapporto al Primo Ministro, il quale ha conferito personalmente con le autorità preposte alla sicurezza, deliberando con esse le misure da prendersi immediatamente.

Non trovando più Paesi ed eserciti da associare al proprio catastrofico destino, l'Inghilterra si allea ai cadaveri, quali Benes e Tafari. L'atto finale della tragedia inglese contiene battute da farsa; lo sfacelo è nei cervelli di questi uomini già freddi, spietatamente abili nel calcolo e nell'intrigo. Oggi, vista dal continente, l'Inghilterra è tutta un lugubre manicomio popolato da pazzi rassegnati che seguono con docilità di gregge alcuni pazzi furiosi e vociferanti. «Quos Deus perdere vult dementat». Mai proverbio cadde più a proposito.

A Gibilterra si fa il vuoto

TANGERI, 23

La popolazione di Gibilterra continua ad abbandonare in massa la città. Sono attese a Tangeri alcune migliaia di donne, vecchi e bambini.

I profughi qui giunti alla spicciolata affermano concordemente che le condizioni della piazzaforte sono tristissime e che le autorità hanno dimostrato di aver perduto la testa, specialmente in seguito ai bombardamenti italiani, che hanno causato più danni di quanto gli inglesi non abbiano comunicato.

Si afferma infatti che sono rimasti seriamente danneggiati gli impianti idrici, l'Arsenale, le caserme e gli uffici militari e che alcune bombe caddero così vicino alla corazzata «Hood» e alla nave portaerei «Ark Royal», da colpirle con numerose scheggie.

Si aggiunge che le incursioni aeree italiane sono temutissime e con ciò si spiega l'ordine del Governatore di procedere al rapido sgombro della popolazione civile e degli stranieri.

L'oro e le colonie franco-olandesi in America

I colloqui Roosevelt-Bullitt

WASHINGTON, 23

L'Ambasciatore degli S. U. in Francia Bullitt ha seguito Roosevelt a Hyde Park, dove continuerà a discutere con lui la situazione francese, sia in rapporto all'oro francese bloccato negli S. U., sia in rapporto al problema del mandato che gli S. U. vorrebbero venisse assunto da tutte le Repubbliche americane sui possedimenti franco-olandesi del nuovo continente, secondo la tesi che Hull sostiene all'Avana. Bullitt ha fatto comprendere che il Presidente è ben disposto verso il Governo di Pétain. Si attendono le reazioni europee al discorso di Hull, cui i giornali hanno fatto un'accoglienza cortese, ma non calorosa. Essi dànno rilievo alla larga eco che ha avuto il monito prudente della Repubblica argentina.

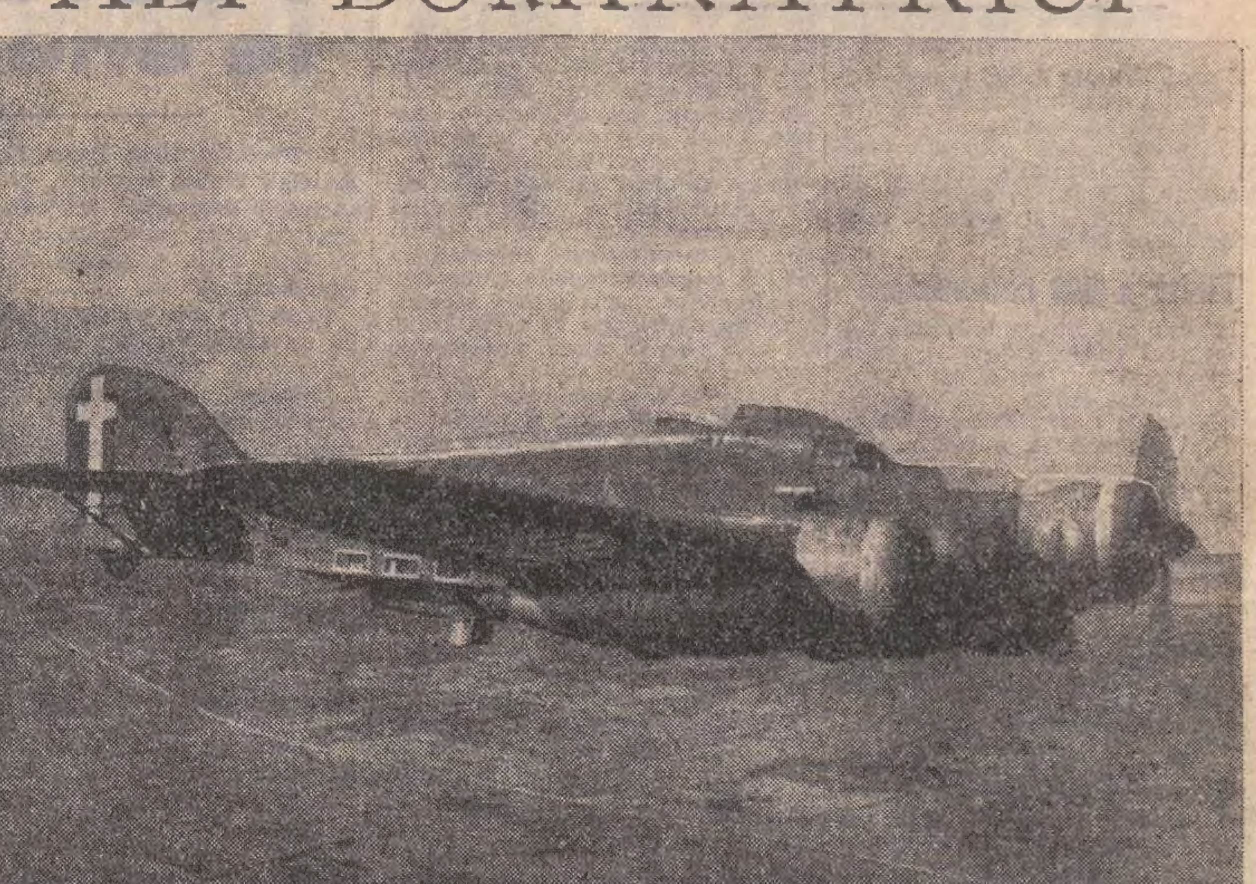
Il convegno di Salisburgo nelle impressioni ungheresi

BUDAPEST, 23

Molti sono stamane i commenti al discorso di Halifax. Se in Ungheria c'è stata qualche simpatia per l'Inghilterra oggi si può dire che di questa simpatia non si trova più nessuna traccia. La Granbretagna ha corso molti rischi nella sua storia, si legge qui, ma il rischio attuale è il maggiore e decisivo. I governanti di Londra si sono assunti una responsabilità senza precedenti. La risposta all'offerta di Hitler la dovrebbe dare il popolo, non il signor Churchill o i suoi collaboratori. Ora si attendono i fatti che non potranno essere che quelli voluti dalle due Potenze dell'Asse.

Altro argomento sul quale si sofferma l'attenzione della stampa e più ancora dei circoli responsabili

ALI DOMINATRICI



Carico di bombe, il grande aereo, fregiato dalla Croce Sabauda e dal Littorio, va velocissimo verso gli obiettivi assegnatigli. Da un estremo all'altro del Mediterraneo l'aviazione fascista signoreggia il cielo. Non v'è base nemica che sia fuori dal suo raggio d'azione: Caifa e Gibilterra, ai due estremi, recano i segni della potenza e dell'audacia che la nostra forza aerea porta ovunque sul mare e sulla terra. Malta è ormai una posizione senza senso strategico, Alessandria ha perduto gran parte della sua efficienza. La flotta nemica che ha ricevuto colpi micidiali non osa più uscire dai propri rifugi. E tutto ciò non è che l'inizio. Il più bello verrà.

Un mese e mezzo di guerra nel cielo

Uomini d'acciaio

Tetragoni alla fatica, insensibili allo sforzo, sempre pronti in ogni ora del giorno e della notte alle imprese più rischiose

(Dal nostro inviato per l'Aeronautica)

Aeroporto X, 23

Un mese e mezzo di guerra: un mese e mezzo di vittoriose azioni dell'ala fascista, un mese e mezzo di sacrifici, di eroismi, di indimenticabili gesta dei nostri aviatori.

Un bilancio superbo

L'isola di Malta, famosa roccaforte inglese nel Mediterraneo, sottoposta a un continuo martellamento da parte dei nostri aviatori è stata, come già abbiamo avuto occasione di dire, ormai resa inservibile agli scopi del nemico; Alessandria, distante oltre 500 km. dalla base italiana ad essa più vicina è stata ripetutamente colpita dalle bombe degli aquilotti di Mussolini; Caifa, centro petrolifero di primaria importanza per gli inglesi posto a molte centinaia di chilometri dalle nostre basi, è stata devastata dall'incendio prodotto dall'incursione di una nostra formazione comandata da una eroica medaglia d'oro; Gibilterra infine, la lontanissima porta dell'Oceano tanto distante dall'Italia che gli inglesi ritenendone impossibile il raggiungimento da parte di apparecchi italiani, non si erano neppure curati di oscurare, è stata anch'essa colpita nei suoi gangli più vitali dai nostri bombardieri; navi inglesi da guerra e da trasporto sono state affondate o gravemente colpite dagli aviatori fascisti; nell'Africa settentrionale e orientale l'aviazione ha potentemente contribuito ai successi delle nostre forze di superficie; ed infine per mettere termine a questo brevissimo riepilogo di un mese e mezzo di guerra aerea, ricorderemo che durante il conflitto contro la Francia, rapido ma duro, le basi nemiche più difese sono state dominate dai nostri aviatori e bombardieri attraverso prove di eccezionale difficoltà e di supremo ardimento.

L'audacia sorridente

Tutto ciò dimostra che l'Italia, grazie alla sua politica aeronautica, ha veramente e totalmente conquistato il controllo del Mediterraneo, del «suo» mare e che la teoria della guerra aerea basata sul principio del dominio del cielo, così come è stato concepito ed attuato dall'Italia fascista, è la sola vera e sicura per conquistare la vittoria definitiva.

Ma non è soltanto un commento degli avvenimenti di questo primo mese e mezzo di guerra quello che noi intendiamo fare oggi: tutti ricorderanno del resto le fasi successive del conflitto dal quale l'Italia vuole e dovrà certamente trarre la sua totale indipendenza, e tutti hanno avuto modo di ricavare giorno per giorno le debite conclusioni dalle imprese mirabili dei nostri aviatori. Quello che invece vorremmo mettere in rilievo oggi — e non potremmo farlo completamente giacchè troppo e troppo lungo sarebbe raccontare gli innumerevoli episodi di eroismo di cui siamo stati testimoni nei vari aeroporti che abbiamo visitato — è lo entusiasmo con cui combattono tutti gli aviatori fascisti di qualunque grado e a qualunque specialità appartengano; è lo spirito di sacrificio che li anima e il valore altissimo che in ogni impresa essi dimostrano.

Ciò che ha accertato un'indagine medica

Ci sono stati piloti che, ancora con poche ore di volo dopo il brevetto, non hanno esitato ad assumersi il compito di riportare alla base l'apparecchio in più punti vulnerato dal piombo nemico e con due o tre compagni morti a bordo; piloti e motoristi e marconisti e avieri, che, gravemente feriti, incuranti del fierissimo dolore, hanno continuato stoicamente fino all'ultimo il loro compito; piloti che hanno compiuto manovre arditissime; giovani che hanno posato tranquillamente sull'acqua in piena notte il loro apparecchio terrestre salvando i compagni e talvolta lo stesso materiale di volo; esploratori che hanno compiuto massacranti missioni senza battere ciglio; giovanissimi che hanno rinunciato alla licenza, che fanno l'impossibile per farsi includere tra i partecipanti alle più rischiose imprese, tutti sempre col sorriso sulle labbra, sempre ansiosi di nuove gesta, insensibili nella fatica, allo sforzo fisico e nervoso: questi sono i principali elementi che sono emersi dalle prime sei settimane di guerra aerea.

E non si creda che durante i periodi, peraltro brevi, di riposo gli aviatori abbiano come taluni pensano tutte le loro comodità; chi ha fatto una capatina presso certi reparti — che sono poi la maggior parte — ha trovato gli aviatori attendati e dotati dello stretto indispensabile, giacchè in guerra, si sa, i begli aeroporti si sgombrano e si passa tutti con armi e bagagli mimetizzati dietro le frasche. Ma anche questo non è che un motivo di allegria per questa nostra balda gioventù. Un comandante di una grande unità che ha sostenuto su di sè uno dei pesi maggiori di questa guerra aerea ha avuto la buona idea di far fare un esame medico da parte di un illustre scienziato che peraltro veste anche la divisa dell'arma azzurra, a numerosi piloti di ritorno da azioni belliche.

Ebbene questo scienziato ci riferiva, dopo l'esame, di aver trovato, non senza meraviglia, tutti i ragazzi sottoposti alla sua visita nelle più perfette condizioni: nessuno accusava il più piccolo segno di deficienza fisica o psichica; nessun organo, nè il cuore, nè il sistema nervoso, nè i polmoni accusavano lo sforzo.

Gran bella giovinezza questa dei nostri aviatori educati fisicamente e spiritualmente nel clima eroico della Rivoluzione.

RAFFAELLO GUZMAN

La Commissione tedesca visita il "Popolo d'Italia,,

MILANO, 23

La Commissione di studio germanica ha nel pomeriggio passato in rassegna i modernissimi impianti di uno stabilimento di costruzioni metalliche, concludendo la giornata milanese, sempre accompagnata dal Prefetto e dal Federale, con una visita al *Popolo d'Italia*, dove ha reso omaggio alla memoria di Arnaldo Mussolini e sostata con interesse ad osservare i ricordi della vigilia fascista.

Alle 19.15, accompagnata, in rappresentanza del Ministro delle Corporazione, dal cons. naz. Tarchi, la Commissione è partita per Venezia, ultima tappa del suo viaggio in Italia.

Accomiatandosi dal Prefetto, dal Federale, dal Vicepodestà e dalle altre gerarchie presenti, il dott. Gohdes ha ringraziato dell'accoglienza così fervida e simpatica avuta dal Fascismo e dalla cittadinanza e ha gridato alla folla il suo evviva per il Re Imperatore e per il Duce. A sua volta il Prefetto ha lanciato l'alalà per Hitler.

La prima riunione dell'Associazione della stampa italo-tedesca

BERLINO, 23

A Berlino, alla presenza del capo della sezione stampa estera del Ministero della Propaganda, direttore nazionale Bömer del consigliere dell'Ambasciata d'Italia Zamboni e con l'intervento dei più noti giornalisti italiani e tedeschi, ha avuto luogo la prima riunione dell'Associazione della stampa italo-germanica che a Berlino è presieduta dal capo dell'Ufficio stampa del Governo, Sottosegretario Dietrich, e in Italia dal Ministro per la Cultura Popolare Pavolini. Questa Associazione creata per accordi presi fra il Ministro Pavolini e il capo dell'Ufficio stampa Bömer, serve a curare i contatti spirituali fra i giornalisti fascisti e i giornalisti nazionalsocialisti, e si dedica in questo campo anche a compiti pratici come per esempio quello di aver messo a disposizione della Associazione quattro borse di studio annue per giovani giornalisti tedeschi e italiani che avranno modo pertanto di compiere rispettivamente in Germania e in Italia un soggiorno di studio di sei mesi.

L'Associazione ha iniziato una ampia attività anche in altri campi relativi al rafforzamento della collaborazione giornalistica delle due Nazioni alleate. Nel corso della prima riunione dell'Associazione berlinese della stampa italo-tedesca hanno pronunciato brevi discorsi il direttore nazionale Bömer, il vicepresidente dell'Associazione Franchini nonchè il segretario generale Schäfer.

Missione commerciale greca che si recherà a Budapest

ATENE, 23

Si annuncia la partenza per Budapest di una missione commerciale ellenica per il rinnovo dell'accordo commerciale greco-magiaro che scade alla fine del corrente mese.

Ciano a Ribbentrop

Il discorso del Führer solenne preannuncio al mondo del sicuro trionfo della nostra Causa comune

BERLINO, 23

I giornali tedeschi pubblicano, con grande rilievo, il seguente telegramma inviato a Ribbentrop dal Conte Ciano:

«Caro Ribbentrop,

lasciando il territorio germanico vi invio un saluto cordiale e vi rinnovo i miei sinceri ringraziamenti per l'amichevole ospitalità offertami. Unitamente ai miei sentimenti devoti vogliate esprimere al Führer la mia profonda soddisfazione di aver potuto assistere alla seduta del Reichstag del 19 luglio che, col discorso del vostro grande Capo e Condottiero, ha storicamente conchiuso le recenti vittorie delle gloriose armate germaniche, ha confermato la indissolubile intimità dei legami che uniscono la Germania nazionalsocialista all'Italia fascista ed è stato un solenne preannunzio al mondo del sicuro trionfo della nostra Causa comune. Con cameratesca cordialità

CIANO»

Una pianta autarchica per eccellenza

La coltura del sorgo su larga scala in Italia

Una relazione del prof. Parisi al Duce

ROMA, 23

Il prof. Ernesto Parisi preside della Facoltà agraria della R. Università di Milano, membro del Consiglio nazionale delle ricerche, combattente mutilato di guerra, ha indirizzato al Duce la seguente lettera concernente gli sviluppi della coltivazione del sorgo:

Visita a 200 coltivazioni

Intorno alla nuova industria dell'alcole di sorgo, originale realizzazione italiana, sorta per Vostro volere ed ora seguita con vivissimo interesse da tutti i Paesi che hanno sul tappeto la questione dell'alcole carburante, indispensabile per i motori moderni a forte tasso di compressione; si è levata in questi giorni, ed è giunta fino a Voi, qualche voce discorde, specialmente in merito alla riuscita della coltura. Permettete, Duce, che nella mia qualità di modesto, ma tenace assertore del sorgo, in Italia, Vi indirizzi la presente a chiarimento delle voci sopra ricordate.

Per incarico della S. A. promotrice industriale agraria di Milano ho visitato in questi giorni le coltivazioni di sorgo di Littoria, Roma, Forlì e Ravenna. Nel lungo giro di ispezione, durato circa 15 giorni, mi furono compagni di viaggio i direttori ed il personale tecnico degli Ispettorati agrari delle Provincie sopra ricordate e gli esperti della società addetti all'assistenza ai coltivatori ed alla sorveglianza delle coltivazioni. Abbiamo visitato circa 200 coltivazioni e dal complesso delle osservazioni abbiamo tratto la convinzione; nonostante la stagione eccezionalmente avversa e gli attacchi, assolutamente fuori del normale di parassiti, le colture del sorgo sono, al momento in cui scriviamo, più che promettenti. In luglio, ma più specialmente in agosto, come tutti gli anni abbiamo avuto modo di constatare per questa pianta tipicamente estiva, anche le coltivazioni ora depresse o sofferenti per gli attacchi degli afidi, rifioriranno rapidamente, per cui il terreno si coprirà tra breve di una rigogliosa vegetazione.

I pochi insuccessi, lamentati specialmente nei Comuni di Forlì e di Faenza e nelle colline circostanti, sono quasi esclusivamente da attribuirsi alle semine fatte o troppo profonde od in ritardo od in terreni mal sistemati, sì che le piantine venute su con stento sono state poi soffocate dagli afidi verdi, la cui moltiplicazione è stata favorita in modo prodigioso dalle precipitazione dell'estate in corso.

Splendidi risultati nell'Agro

Ma procediamo con ordine: Littoria. Quest'anno la Provincia di Littoria ci ha serbato una lieta sorpresa. I coloni dell'O. N. C. incominciano ad affezionarsi al sorgo che tra le piante industriali da rinnovo è certo tra le più adatte a valorizzare i terreni che l'Italia fascista ha strappato all'acquitrinio ed alla malaria: «Qui vanno veramente bene; ci diceva con soddisfazione un colono, cui è toccato un terreno difficile, la canna da zucchero e il cotone». Contrariamente a quanto si ebbe a lamentare lo scorso anno, in Provincia di Littoria le coltivazioni di sorgo sono curate quasi in tutti i poderi. Bellissime le colture del Montello e dei pressi di Terracina.

Roma: Anche in Provincia di Roma meno rare eccezioni, lo stato delle coltivazioni è più che soddisfacente. A pochi chilometri dalla città abbiamo ammirato i sorghi più belli di quest'anno. Veramente splendida una coltivazione estesa circa tre ettari della società «Laurentum», posta a circa 6 km. dalla chiesa di S. Paolo. Molto promettenti sono pure alcune ampie coltivazioni della società bonifiche di Maccarese e della azienda Bisatti della vallata del Tevere, cui seguono purtroppo quelle scadenti dei terreni argillosi e freddi dati ogni due o tre anni per sorteggio ai contadini del Comune di Fiano.

La natura del terreno, il cattivo governo delle acque, ma soprattutto le piogge torrenziali di questi ultimi mesi hanno ostacolato la nascita e la crescita di piantine di sorgo. Specialmente nelle aree di maggior depressione dove la eccessiva umidità è rivelata, tra l'altro dalla presenza di equiseti, si notano delle ampie radure sui bordi dei campi, invece dove l'acqua non ristagna, la densità delle piante è normale. (Come è noto il sorgo è una delle piante più sensibili all'umidità stazionante; se l'acqua eccedente alla capacità idrica del suolo non viene prontamente allontanata, le piantine muoiono per asfissia). Nonostante i vuoti causati dalla mancata nascita e dalla morte per asfissia delle giovani piante, se i contadini di Fiano prodigheranno alle piante le cure necessarie la coltura potrà ancora offrire se non un prodotto intero, almeno un abbondante mezzo prodotto dato che le coltivazioni miglioreranno enormemente nelle prossime settimane.

Romagna. Molto rigogliose sono le coltivazioni del riminese, del cesenate e del ravennate. Purtroppo non può dirsi lo stesso per alcuni poderi del Comune di Forlì.

I parassiti

Attacchi di parassiti: Come ho avuto occasione di riferire recentemente nella stampa agraria, tra la fine della primavera e l'inizio dell'estate, alcuni coltivatori del forlivese notarono nei loro campi di sorgo dei deperimenti vistosi dovuti, come potei ripetutamente constatare agli attacchi dell'«afide verde delle gramigne», il quale ha anche letteralmente bruciato lungo i fossi e nei campi maltenuti, la sopraccitata erba infestante. Le eccezionali condizioni climatiche della stagione in corso, mentre da una parte hanno arrestato lo sviluppo del sorgo che ama il secco ed il caldo dell'estate, dall'altra, hanno allungato il ciclo biologico dell'afide, che di solito si svolge in primavera e favorito in modo prodigioso la sua moltiplicazione, per cui le piante più giovani e quelle ancora sofferenti per il recente trapianto si sono coperte di masse brulicanti di afidi che con le loro punture hanno provocato prima l'arrossamento e poi la perdita delle foglie.

Nei miei numerosi sopraluoghi ho potuto però constatare che soltanto nei terreni argillosi e mal sistemati le piante danneggiate nella parte area dagli attacchi degli afidi, soccombono per asfissia radicale. I soggetti vigorosi delle magnifiche coltivazioni del cesenate e del riminese e dello stesso Comune di Forlì hanno come quelli di Roma e Littoria sofferto pochissimo per gli attacchi degli afidi. Danni piuttosto rilevanti hanno invece subito, come si è detto, le coltivazioni più giovani del forlivese.

Seme. Qualche agricoltore ha voluto attribuire alla cattiva qualità della semente distribuita in Romagna, gli inconvenienti sopralamentati. A questo proposito è opportuno ricordare che la società interessata ha distribuito in tutta Italia un solo tipo di seme, prodotto lo scorso anno dalla società bonifiche di Maccarese, la quale rese tutta la massa omogenea con la vagliatura meccanica. Alla vigilia della semina le nostre prove di laboratorio e campo dimostrarono che, nonostante il basso potere germinativo, la quantità di seme distribuito dagli industriali (20 kg. per ettaro) era sufficiente per assicurare un investimento almeno triplo di quello consigliato (10 piante per metro quadrato). Centinaia e centinaia di ettari distribuiti nelle varie regioni d'Italia confermarono pienamente le nostre previsioni, ed anche in Romagna, dove il sorgo è stato affidato ad un letto di semina ben preparato, si dovettero poi diradare le colture perchè le piante erano troppo fitte.

Nessuno può tuttavia negare che piccoli inevitabili errori furono da tutti commessi in questo primo anno di coltivazione su larga scala in zone completamente nuove della coltura; ma tutti dobbiamo anche riconoscere che detti errori potranno essere facilmente eliminati negli anni futuri. Intanto quello che conta è aver fede. La coltura della barbabietola da zucchero, voluta e favorita in Francia ed in Italia, durante la sua memorabile lotta contro gli inglesi da Napoleone, impiegò esattamente un secolo prima di affermarsi nelle nostre campagne. Il «sorgo» che Voi, Duce, avete preso sotto la Vostra alta protezione e che è destinato a portare nuovi orientamenti nella nostra industria dell'alcole, in pochissimi anni, ne siamo certi, diventerà la pianta prediletta degli agricoltori italiani.

I premi ai Buoni del Tesoro per le serie L, M 1949

ROMA, 23

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100.000, 50.000 e 10.000 relativi alla scadenza 15 luglio 1940 XVIII per le Serie dei Buoni novennali 1949 appresso indicate:

Serie L: i due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 441.795 e 1.761.241.

I quattro premi di lire 50.000 ai Buoni 260.842, 613.350, 1.263.504 e 1.970.547.

I cinquanta premi di lire 10.000 ai Buoni:

10.016	68.620	96.065
178.580	254.452	381.773
453.738	492.458	529.506
529.455	541.343	619.689
643.599	653.336	734.906
763.090	813.778	934.792
865.248	880.792	898.797
928.464	1.010.813	1.072.113
1.085.799	1.095.185	1.132.787
1.150.607	1.191.758	1.137.229
1.210.821	1.254.718	1.265.589
1.295.516	1.325.350	1.335.193
1.344.332	1.370.847	1.402.564
1.429.886	1.488.670	1.530.332
1.535.137	1.553.644	1.582.620
1.734.554	1.787.097	1.800.432
1.827.448	1.949.463	

Serie M: i due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 167.668 e 1.334.604.

I quattro premi di lire 50.000 ai Buoni 67.324, 800.833, 825.077 e 1.978.224.

I cinquanta premi di lire 10.000 ai Buoni:

10.948	19.574	54.614
93.962	105.477	127.554
176.909	224.302	235.712
278.535	285.427	423.671
452.638	457.097	487.116
506.654	622.648	668.105
678.768	681.618	728.079
761.652	820.068	846.894
931.580	990.511	1.036.506
1.138.151	1.140.191	1.141.325
1.183.453	1.201.476	1.230.637
1.275.473	1.279.031	1.313.406
1.424.016	1.424.936	1.515.769
1.528.844	1.563.631	1.582.309
1.626.614	1.728.684	1.835.185
1.841.107	1.899.272	1.911.538
1.937.206	1.992.552	

Feroce assassino d'una domestica deferito al Tribunale di guerra

ROMA, 23

Fu data notizia nei giorni scorsi di un grave delitto scoperto a seguito del rinvenimento, tra alcuni brandelli di veste della vittima, di un biglietto recante un nome e un indirizzo. Il delitto, avvenuto in circostanze particolarmente drammatiche, aveva suscitato grande commozione e l'unanime compianto per la vittima, una giovane e onesta domestica, tale Annina Fragassi, nativa di Ajello, che come si ricorderà fu rinvenuta morta alla Magliana, uccisa ad opera di un bruto, certo Luigi Lapioli, di 26 anni, da Acciano d'Aquila.

Il nome contenuto nel biglietto era appunto del Lapioli. L'assassino, che è detenuto nelle carceri di Regina Coeli si è reso pienamente confesso. Incontrata la domestica la sera del 6 luglio u. s. su di un tram della circolare esterna, si avviò con lei verso il Ponte Margherita, scendendo insieme sul greto del fiume. Qui si accese ben presto una lotta furibonda fra i due che durò fino all'alba, volendo il Lapioli ad ogni costo sfogare le sue malvagie voglie sulla ragazza che oppose invece la più fiera resistenza, decisa ad incontrare la morte piuttosto che sacrificare il suo onore. Così, infatti, avvenne perchè il malvivente non potendo raggiungere il suo abbietto scopo afferrò la ragazza brutalmente per la vita e la gettò in acqua, ove la poveretta scomparve travolta dalla corrente.

L'autopsia della vittima ha dimostrato la sua illibatezza ciò che, mentre sublima il suo sacrificio, fa risaltare tutta la brutalità e la ferocia dell'assassino. Si apprende che, con esemplare rapidità, il grave processo è stato già trasmesso dall'ufficio istruzione del nostro Tribunale penale al Tribunale militare territoriale di guerra di Roma. La famiglia della vittima ha nominato suo patrono l'avv. Ignazio Meo.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Prefetto Borri ai Podestà

I doveri dell'ora - Tutte le energie per la vittoria

Il Prefetto Dino Borri ha ieri mattina tenuto rapporto, presente anche il Segretario federale e il Preside della provincia, a tutti i Podestà della provincia, all'uopo convocati.

Premesso che era opportuno, dopo un mese e mezzo dalla nostra entrata in guerra, tirare un po' le somme, rendere atto cioè dei successi già registrati, ed a questi iespirarsi per la realizzazione dei prossimi e definitivi, il Capo della provincia ha dichiarato che la maggiore schiettezza deve informarci nell'esame e discussione dei nostri avvenimenti: schiettezza che caratterizza i popoli forti, avvezzi a guardare in faccia la realtà.

Il primo mese e mezzo di guerra

Esaminata quindi la situazione dell'Italia, dopo questo primo mese e mezzo di guerra, il Prefetto ha ribadito che la vittoria è nostra già per tre quarti. Tale vittoria, dovuta non solo alle nostre clamorose affermazioni belliche, ma anche all'alta temperatura spirituale raggiunta oggi da ogni italiano, non può nè deve diminuire lo slancio richiesto per la conquista di una vittoria integrale. Il caso dell'Inghilterra è sintomatico. «Partita in quarta» per bloccare le Potenze dell'Asse, per affamarle, esautorarle, e finalmente indurle ad una resa a discrezione, l'Inghilterra è ormai a sua volta affamata, esautorata, posta con le spalle al muro. Nonostante questa serie di smacchi clamorosi — che autorizzerebbe a ritenere l'Inghilterra incapace di serie reazioni — non bisogna credere che questa si abbandoni a se stessa, non sia cioè disposta a vendere cara la pelle. Se è vero, dunque, che l'ultimo quarto di vittoria ancora da cogliere non ci sfuggirà di certo, non bisogna sottovalutare la nostra avversaria od illudersi che il suo spirito di conservazione ceda d'un tratto il posto ad un supino adattamento alle circostanze, ad una passiva accettazione della pace che le sarà imposta.

Pertanto è necessario potenziare al massimo le nostre energie spirituali, soprattutto attraverso una capillare propaganda da curare nelle popolazioni. La pace, per l'Inghilterra, è sinonimo di abdicazione, di rinuncia ad una egemonia che ne impinguò i forzieri, che ne sorresse ed incrementò il prestigio secolare. Non si rinunzia su due piedi a questo; nè si abiura una secolare tradizione politico-morale partorita dall'intrigo, permeata di cinismo, posta in essere da ricatti indegni. Una rinuncia ad ibridi patrimoni del genere è possibile solo per due vie: o con l'altrui imposizione, od attraverso una rivoluzione interna. Ma la Inghilterra non è suscettibile di resipiscenze, è refrattaria a catechizzarsi e a rinnovarsi attraverso una «vera» rivoluzione. E la storia degli ultimi secoli della sua vita può dare esempio — come dà — di crolli militari, di collassi organizzativi; ma altro è un crollo, altro è rivoluzione. Il primo è transeunte; la seconda sostanziale.

L'Inghilterra afferma di combattere per una «pace cristiana». Cosa è dunque, codesta «pace cristiana» che l'ineffabile Regno di S. M. Britannica auspica oggi?... Ed i boeri?... E l'India?... E le innumerevoli vittime dell'oppio e dell'alcool, nelle terre estorte dai figli d'Albione?... In nome di che cosa, insomma, e su che cosa, fonda essa il suo estremo appello all'Altissimo?...

La salda politica del Regime

Sempre attentamente seguito dall'uditorio, l'Eccellenza Borri è quindi passato a vagliare le sostanziali differenze intercorrenti tra il nostro Regime e quello inglese. Dal raffronto, minuzioso quanto felice, balza, lapalissiana, una verità: la nostra vittoria, come quella dell'alleata Germania, è una logica conseguenza del clima creatosi soprattutto nelle classi operaie: classi che costituiscono il nerbo della Nazione, la sua forza più cosciente e più salda. L'elenco di ciò che il Regime ha fatto e va facendo per queste masse, è interminabile e imponente. Era naturale che il sensibilissimo miglioramento economico e spirituale raggiunto da milioni e milioni di individui (che si sono visti collocati sullo stesso piano di coloro che un giorno vivevano in questa o quella casta d'infausta memoria) portasse i suoi frutti. E frutti di questa intelligente ed amorevole politica del Regime, sono stati un senso di responsabilità dei singoli elevato alla massima potenza, un più acceso entusiasmo per le conquiste della Rivoluzione, una più incrollabile fiducia nelle risorse della Nazione.

S'impone, adesso, l'ultimo sforzo. Ad esso bisogna tendere con la nostra abituale audacia e con la comprensione della importanza del compito che ci è riservato anche in quest'ultima fase. La vittoria finale non potrà mancarsi, essa abbraccerà tutto il quadro delle nostre aspirazioni, delle nostre sacrosante rivendicazioni, e sarà dal mare, che comincerà ad arriderci e sorriderci, da quel Mediterraneo che sarà ancora nostro, come fu di Roma per supremo diritto di superiore civiltà.

Le direttive ai Podestà

Il Prefetto ha concluso il suo dire col ricordare ai Podestà quale affidamento faccia il Regime sulla loro opera, quanta delicata importanza essa rivesta, come ad essi, nel settore amministrativo, incomba una somma di doveri imponenti.

Dicendosi convinto che i Podestà non demeriteranno della fiducia in essi riposta, che sapranno interpretare le direttive del Governo e del Partito con la voluta passione, perspicacia e sensibilità, l'Eccellenza Borri ha inoltre raccomandato di mantenere il maggior numero possibile di contatti con il popolo, di assisterlo sotto tutte le forme ed in tutte le circostanze. Particolare diligenza, ha raccomandato ai Podestà, in materia di sussidi alle famiglie dei militari richiamati, nel disbrigo delle relative pratiche, nella distribuzione dei generi razionati. Specialmente in quest'ultimo settore, come ha sottolineato, occorre ispirarsi alla più rigorosa imparzialità, reprimendo fascisticamente abusi, ove se ne verificassero. Anche sulla questione dei bilanci comunali, si è poi intrattenuto, sconsigliando spese che non rivestano carattere d'urgenza e che, tra l'altro, non trovino capienza nei bilanci stessi.

Ha infine invitato i Podestà a conservare i più cameráteschi rapporti con i Segretari del Fascio ed i dirigenti sindacali, al fine di una fusione di tutte le forze nell'immanente interesse comunale. Ha chiuso il suo dire dicendosi convinto che i Podestà della provincia adegueranno la propria opera, in questo supremo momento, alle alte finalità della Patria fascista.

Il rapporto si è iniziato e chiuso col saluto al Duce.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto ai segretari politici dei Fasci di Combattimento della Provincia

Venerdì 26 corrente, alle 10, il Segretario federale terrà rapporto, alla Casa del Fascio, ai segretari politici dei Fasci di Combattimento della provincia, presenti il vicefederale, il vicecomandante del Centro federale di mobilitazione civile, il vicecomandante federale della «Gil», la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, il presidente ed il segretario provinciale dell'O. N. D.

Convocazione di dirigenti sindacali

Alle ore 11 di domani sono convocati alla Casa del Fascio i presidenti e segretari delle Unioni provinciali fasciste sindacali ed i segretari provinciali dell'Ente della Cooperazione e dell'Artigianato.

Per il dono del Vangelo ai soldati d'Italia

La Congregazione Servi della Eterna Sapienza, guidata dall'amore della Religione e della Patria, ha pensato di offrire una copia del S. Vangelo a tutti i soldati della nostra Italia. Nobilissima iniziativa, approvata ampiamente e tanto incoraggiata dall'Ecc. l'Arcivescovo Castrense e dal Cardinale Arcivescovo di Bologna, dove ha sede il primo centro della Congregazione.

Trieste ha anche il suo centro che tantissimi anni cura la «Lectura Evangelj» frequentata assiduamente dalla parte più colta della nostra città e già onorata dalla presenza della Duchessa d'Aosta. Il nostro Vescovo Ecc. dott. Santin non solo ha accolto con entusiasmo l'iniziativa, ma ha promesso la sua parola alta e illuminata per l'attuazione della stessa; anzi ha già dato la sua generosa offerta a tale scopo.

Chiunque ha sentimenti di Religione e di Patria deve dare non solo il proprio entusiasmo ma anche la più larga e fattiva cooperazione all'attuazione del progetto di donare il Vangelo ad ogni singolo soldato nostro. La somma preventivata è enorme, circa nove milioni, ma l'amore della Fede e dell'Italia saprà compiere questo grande miracolo. Un contributo particolarmente fervido e generoso si aspetta dalla italianissima Trieste e dalla fedelissima Istria.

Sappiamo che, presi gli accordi con le autorità militari, è già cominciata altrove la distribuzione del S. Vangelo, dono graditissimo dai nostri soldati, e che la distribuzione è già in corso anche ai soldati della nostra città e regione.

Ecco ora il primo elenco delle offerte pervenute alla Congregazione Servi dell'Eterna Sapienza, in via S. Nicolò 22, per il dono del S. Vangelo ai soldati d'Italia:

Ecc. dott. Antonio Santin, Vescovo di Trieste, lire 300; Paola Bronzina 2,50; Valentino Regli 10; Lindegg Segrè 10; Pina e comm. Carlo Zanon lire 3200; Valeriano Bonmassar 30; dott. Eugenio Miccoli 100; Rina Sponza 10; Anna Maley 15; N. N. 2; Aurelia Manicia 2; Jetty Harakaglia 10; N. N. 10; Lorenzo Moselli (Udine) 5; Donne Azione Cattolica 15; Lia Tamaro 100; Un ammiratore della magnifica Opera e della italianissima iniziativa 1000; Maria Sarli 10; Margherita Grion 5; N. N. 5; avv. Gianfranco Tamaro 200; Pina Maly 100; Senatore Innocente Chersi (Pola) 100; Maria e Silvio Comani (Pola) 200; Gabriella M. 2; Dora Oberti di Valnera 500; Dora Oberti di Valnera (a mezzo signora Davanzo) 50.

Il premio del Duce per un parto gemellare

Sull'apposito fondo disposto dal Duce, il Prefetto di Trieste ha concesso il premio di natalità di lire 600 ai coniugi Corsa in seguito alla nascita delle gemelle Anna-Maria e Concetta.

Dirigenti sportivi ricevuti dal Federale

Il Segretario federale ha ricevuto ieri, alla Casa del Fascio, accompagnato dal presidente provinciale del «Coni», l'ing. Ottorino Barassi, segretario della Federazione italiana gioco calcio. Erano pure presenti il segretario provinciale dell' O. N. D. e i dirigenti di zona della F.I.G.C. Sono stati esaminati e discussi i problemi dei campi sportivi della città, con particolare riguardo a quelli per il gioco del calcio.

Messa per i Caduti fascisti

L'Associazione fascista famiglie Caduti per la Rivoluzione invita gli associati ad intervenire alla Messa che verrà celebrata in suffragio dei propri Caduti, domani, giovedì, alle 8, nella chiesa della B. V. del Rosario.

Organizzazioni del Regime

G.I.L. Rapporto. Tutte le dirigenti «Gil» che prestano il turno ai posti di ristoro per militari alle Stazioni e quelle che avevano offerta la loro collaborazione, sono convocate per comunicazioni urgenti giovedì 25 corr., alle 17, alla Casa della Giovane Italiana (viale R. Gessi n. 10).

Convocazione. I capisezione di atletica leggera e di marcia dei Dopolavoro dipendenti sono convocati per venerdì 26 corr., alle 19.30, presso il Dopolavoro provinciale, direzione tecnica provinciale (via Mazzini 32).

G.U.F. Sezione Belle Arti. Oggi il fiduciario della sezione terrà rapporto in sede a tutti gli iscritti, dalle 18.30 alle 19.30. Si prenderanno quindi in esame i vari bozzetti.

Conversazione Lunder sulla Corsica al Dopolavoro Chimici

Stasera alle 20 nella sala massima del Dopolavoro interaziendale chimici, in via Conti 11, avrà luogo una conversazione sulle condizioni geopolitiche della Corsica, Parlerà il camerata prof. dott. Dante Lunder. Sono invitati tutti i dopolavoristi e simpatizzanti. Ingresso libero.

Il Gruppo d'azione irredentista corsa, avente la sede alla Casa del Combattente, invita soci e simpatizzanti ad intervenire all'interessante conferenza.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

Il riconquistatore di Càssala socio della sezione del C.A.I. di Trieste

Negli ambienti alpinistici di Trieste, e particolarmente tra i vecchi scarponi, ha destato l'entusiasmo più vivo la notizia che l'onore della riconquista di Cassala sia toccato al Generale Tessitore, socio della Sezione di Trieste del «Cai», Alpina delle Giulie; e questo sentimento è condiviso da tutta la città che vede così il suo nome legato a una delle più importanti vittorie conseguite finora dalle nostre valorose truppe in terra d'Africa contro gl'inglesi.

Il «Dimm» a Paularo. Domenica partenza V.o turno campeggianti. Nell'occasione viene pure indetta una gita con torpedone alla volta di Paularo. Prenotazioni presso la segreteria di via Rossini n. 4 (tel. 9467) a tutto venerdì sera.

Funerali. Si sono svolti, ieri nel pomeriggio, in forma imponentissima i funerali del compianto camerata Carlo Burgher, deceduto in seguito a un infortunio sul lavoro. Il mesto corteo, partito dall'ospedale Regina Elena, ha raggiunto la chiesa di S. Antonio Nuovo, dove durante la funzione dell'esequie, la cantoria di Roiano, alla quale si è aggiunto un gran numero di coristi teatrali, amici dell'estinto, ha eseguito il «Miserere» e il «Libera me Domine». Interminabile è stato lo stuolo dei congiunti, amici e conoscenti, che hanno voluto partecipare alle solenni onoranze funebri, dando così attestazione della viva simpatia e stima che l'estinto aveva saputo acquistarsi per la sua bontà e rettitudine.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico-Cartotecnico. Stasera, alle 19.30, lezione di fisarmonica. Aperte iscrizioni torneo boccine. Venerdì, alle 20, sono convocate in sede le componenti la squadra ginnica. Per detta ora è pure convocato il consiglio direttivo.

«Dimm», sezione B. Domenica, alle 18.30, grande serata di varietà a favore dei camerati alle armi. Prenotazione posti presso la segreteria di via Cassa di Risparmio 12.

Ferroviario. Continuano le attività allo stabilimento balneare e al campo di pattinaggio. A queste attività partecipano folle di ferrovieri, soci e dopolavoristi. Il bagno è accessibile solo ai ferrovieri e loro familiari.

Bollettino demografico
23 luglio 1940-XVIII

Nati	12
Morti	7
Matrimoni	11

Caduto per la Patria Elviro Crevatin

L'albo di gloria dei combattenti delle nostre terre, immolatisi per la grandezza della Patria, s'accresce d'un altro nome, quello del marinaio Elviro Crevatin di Pietro, nato a Muggia il 17 febbraio 1920. Cuore generoso e ottimo lavoratore — era operaio elettrotecnico — egli lasciò la sua serena casa di Sonnici, frazione di Muggia, fiero di indossare la bella divisa della R. Marina e di appartenere alle magnifiche unità in guerra contro la tracotante Inghilterra. Partecipò da prode alla battaglia dello Jonio e fu in quel folgorante trionfo delle forze aeronavali dell'Italia Imperiale ch'egli cadde, riattestando luminosamente le virtù guerriere dei soldati giuliani.

La Mostra di economia domestica della G.I.L. sarà inaugurata sabato prossimo

Sabato prossimo, alle 18 si inaugurerà, alla Casa della Giovane Italiana, l'annuale mostra provinciale di economia domestica, che darà un magnifico quadro dell'attività che le giovani organizzate della «Gil» svolgono anche in questo campo.

Un eccezionale documentario „La Battaglia del Mare Jonio„

Oggi sarà proiettato all'Excelsior ed al Principe un eccezionale documentario della «Luce», intitolato «La battaglia navale del Mare Jonio». Si tratta di una bellissima, avvincente visione del vittorioso scontro della nostra flotta contro le navi inglesi, assunto a bordo delle nostre corazzate impegnate nella battaglia, dagli ardimentosi operatori della «Luce». La visione dell'importantissimo documentario offerto ieri mattina all'Excelsior per cortesia della sede locale dell'«Enic» ai rappresentanti della stampa cittadina, è stata coronata da fervidissimi applausi.

Corso di stenografia. Il Comando rionale della «Gil» «Boscarolli», indisse un corso di stenografia italiana, metodo Meschini per il conseguimento del diploma di stenografia commerciale. Il corso, della durata di sei mesi, è aperto a tutte le Giovani Italiane e Giovani Fasciste e si svolge presso la Casa «Gil» «Boscarolli» in via Oriandini prolungata con due lezioni settimanali il corso ha avuto inizio il 23 corrente, osservando il seguente orario: ogni martedì e venerdì dalle 20 alle 21, insegnante la fascista Licia Castellani. Il diploma verrà rilasciato dalla Federazione stenografica italiana. Informazioni e prenotazioni presso la Casa rionale «Gil» «Boscarolli».

RADIO

24 luglio

Sino le 19: 1357 kC/S metri 221,1; 1303 kC/S metri 230,2; 1140 kC/S metri 263,2; 713 kC/S metri 420,8; 610 kC/S metri 491,8: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45 e 17: Giornale radio. 8, 11.30 e 12: Dischi. 12.20: Radio sociale. 13.15: Orchestra. 14.15: Concerto vocale e strumentale diretto dal m.o Tansini. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «La tigre del Bengala», di Mario Chiereghin. 17.30: Trasmissione per le Forze Armate.

I PROGRAMMA SERALE: Dalle 19: 713 kC/S metri 420,8; 610 kC/S metri 491,8; 1140 kC/S metri 263,2 (fino alle 20.30;; indi: vedi Trasmissioni speciali).

II PROGRAMMA SERALE. Dalle 19: 1303 kC/S metri 230,2; 1357 kC/S metri 221,1 (fino alle 20.30; indi: vedi Trasmissioni speciali): 19: Orchestrina tipica romagnola. 19.30: Dischi di musica varia. 19.40: Complesso Orfei. 20: Segnale orario. Event. comunicaz. dell'Eiar. Giornale radio. Commenti ai fatti del giorno. 20.30: «Vecchio album», rivista di G. Martina. Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. 21.30: Musica varia, diretta dal m.o Ennio Arlandi. 22.10: Gruppo corale di Anagni, diretto dal m.o P. D'Avoli. Nell'intervallo: «Una cosa selvaggia», scena di G. Sanchini. 22.30: Dischi di musica varia. 23-23.15: Giornale radio.

CINE E SPETTACOLI

EXCELSIOR. 16.45: «La battaglia navale del Mare Jonio» e film «7 uomini e una donna», Korene e Gravey.
PRINCIPE. 16: La grande vittoria italiana nel Mediterraneo: «La battaglia navale sul Mare Jonio». Segue l'allegro film ungherese: «La ballerina della Csarda», prima visione.
FILODRAMMATICO. 16: «Mayerling», C. Boyer, D. Darrieux, e Cecchelin in «Quel che ghe piasi ale done...» e varietà. Prezzi: I, L. 3; II, L. 1.50.
ITALIA. 16: «Una donna contro il mondo», attraente, R. Forbes, Alice Moore.
REGINA. 16: «Sei matti a bordo», comicissimo, Knox, Flanagan, Allen.
IMPERO. 16: «Sotto le stelle», un romanzo d'amore, un po' d'emozione e molte risate.
REALE. 16: «L'ebbrezza del cielo». Un bel film d'amore e di avventure.
GARIBALDI. 16: Oggi: «Capitan Jim»; domani «Vivere».
MASSIMO. 16: «Per uomini soli», brillante, Gandusio e Paola Barbara.
NOVO CINE. 16: «Un dramma dell'Artide. Domani «Imputato, alzatevi!». con Macario.
MODERNO. 16: «Vortice», con Jack Holt e «Stella di Valencia». Giovedì: «La marcia su Parigi», il più interessante film di guerra.
ODEON. 16: «La regina di Broadway», con Ginger Rogers, divertente.
SAVOIA. 16: «Amore e mistero», Madeleine Carroll e Robert Joung.
ARMONIA. 15.30: «L'uomo che vide il futuro», F. Wray. Nuovo varietà.
POPOLO. 15.30: «Zarevitch» Martha Eggerth, dalla melodiosa operetta di F. Lehar. «Ridolini droghiere».
AZZURRO. 16: «Il tesoro dei Faraoni», con Eddie Cantor.
VITTORIA. 17: «La battaglia delle Fiandre» ed «Età pericolosa» Parker.
CENTRALE. 15.30: «Frasquita», operetta di Lehar; segue «Ridolini».
VENEZIA. 16: «Janosich il bandito» e «Tragedia d'Absburgo».

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino. Ogni sera concertino dalle 21 in poi. Servizio di autocorriere da piazza Goldoni.

Il contributo degli operai dell'industria per l'assistenza alle famiglie dei richiamati

L'Unione fascista degli industriali notifica alle aziende rappresentate che la «Gazzetta Ufficiale» n. 170 del 22 luglio 1940-XVIII ha pubblicato la legge 25 giugno 1940-XVIII, n. 870, relativa all'istituzione di un contributo straordinario del 2 per cento sui salari a favore delle famiglie dei richiamati e che, pertanto, le disposizioni della legge, che qui di seguito riportiamo, sono in vigore dal giorno 22 luglio 1940-XVIII.

Per qualsiasi chiarimento in merito all'applicazione della presente legge, le aziende industriali potranno rivolgersi agli uffici della Unione.

Dalla predetta legge, contenuta in nove articoli, si rileva quanto segue: E' istituito un contributo straordinario sui salari, le mercedi giornaliere, gli assegni, le indennità ed ogni altro compenso di qualsiasi specie ed a qualsiasi titolo corrisposti dallo Stato, da altri enti e da privati ai propri operai addetti ad aziende, officine o stabilimenti che non siano assoggettati ad imposta di ricchezza mobile. Il contributo è stabilito nella misura del 2 per cento sul trattamento complessivo di cui fruiscono i prestatori d'opera.

I contributi devono essere trattenuti dai datori di lavoro all'atto del pagamento dei salari e delle altre retribuzioni indicate negli articoli precedenti, Entro il giorno 5 di ogni mese, i datori di lavoro devono presentare all'Ufficio del Registro, nella cui circoscrizione ha sede lo stabilimento, la denuncia in doppio esemplare dei salari, delle mercedi, e degli altri corrispettivi di qualsiasi specie pagati nel mese precedente ai propri operai, con la indicazione del contributo dovuto, versandone contemporaneamente l'importo.

I datori di lavoro sono obbligati ad eseguire le trattenute stabilite dall'art. 2 del presente decreto; ove consti che detto obbligo non sia stato adempiuto, il contributo potrà essere nuovamente riscosso a carico del prestatore d'opera.

L'Ufficio del Registro, nei dieci giorni successivi, trasmette all'Ufficio distrettuale delle Imposte dirette, nella cui circoscrizione il datore di lavoro ha il proprio domicilio fiscale, il secondo esemplare di ciascuna denuncia debitamente vistato, con l'indicazione della somma riscossa, della data e numero della relativa quietanza. L'Ufficio distrettuale delle Imposte dirette esegue il controllo delle denuncie presentate in base agli elementi di cui è in possesso o che può richiedere valendosi dei mezzi e delle facoltà previste per l'accertamento dei redditi di ricchezza mobile. Nel caso di omissione o di inesatta denuncia, provvede ad accertamento d'ufficio nei confronti del datore di lavoro. Le somme definitivamente accertate dall'Ufficio distrettuale sono iscritte in un ruolo straordinario da riscuotere in unica rata.

Per la procedura di accertamento e per quella contenziosa, per la riscossione mediante ruolo, per i termini di prescrizione, per le sanzioni punitive e per quanto altro non sia espressamente previsto dalla presente legge, si applicano le norme tutte vigenti per la imposta di ricchezza mobile. Tutte le somme versate all'Ufficio del Registro o iscritte a ruolo in applicazione della presente legge, sono devolute ad integrazione del fondo per l'assistenza alle famiglie dei richiamati.

La frode col latte scremato

L'Ufficio comunale di sanità e igiene ha denunciato alla R. Pretura le lattaie: Apollonio Rosa da Capodistria (Bertocchi), Gregori Maria da Trieste (Padriciano), Milcovich Giustina da Trieste (Banne), Racman Giuseppina da S. Dorligo della Valle (Grozzana), Ierman Giovanna da Trieste (Servola), Pouk Giuseppina da Erpelle Cosina (Becca), Gustincich Antonia da S. Dorligo della Valle (S. Lorenzo) e Mavec Caterina da Corgnale, tutte per aver portato a vendere a Trieste, spacciandolo per latte intero, latte scremato.

Gita-bagno a Portorose. Domenica la sezione ciclo-turistica del Dopolavoro «Acegat» effettuerà, con la partecipazione di dopolavoristi e familiari una gita-bagno alla volta di Portorose con sosta a Isola d'Istria. La partenza avrà luogo dalla sede alle ore 7, mentre la riunione dei gitanti avrà luogo alle 6.45. Ritorno in città verso le ore 20. Iscrizioni e informazioni in segreteria e dal camerata Chiaselotti.

Cronaca di Monfalcone

Corso di addestramento degli ufficiali in congedo. Domenica, dalle 9.30 alle 11, alla Casa del Fascio si terranno le lezioni del corso di addestramento degli ufficiali in congedo comandanti delle minori unità.

Per il posto di ristoro. Elenco dei pistori che si sono impegnati di cedere gratuitamente al posto di ristoro alla Stazione di Monfalcone giornalmente il quantitativo di pane a fianco loro segnato: Cernigoi Adriano via E. Toti kg. 1; Miniussi Carlo, via Duca d'Aosta, kg. 2; Zoratto Alfonso, via Cosulich kg. 3; Zernetti Angela, via Garibaldi kg. 1½; Gregorin Domenico, via Cosulich, kg. 2; Deluri Pietro, via 9 Giugno, kg. 3; Leban Alberto, via Randaccio, kg. 1½; Massau Maria, Via S. Ambrogio, kg. 1½ Degano Mario, viale Regina Elena, kg. 2; Brumat Giuseppe, via Duca d'Aosta, kg. 1½; Gerzeli Giovanni, via S. Ambrogio, kg. 1.

Funerali. Alle 19 di ieri si sono svolti i funerali dello scomparso avv. Edoardo Dieudonnè, di 54 anni, noto professionista cittadino. La salma, preceduta da numerose corone, era seguita dai familiari, da una larga rappresentanza del Foro monfalconese e da numerosi amici e conoscenti dell'estinto.

Mano ferita. Odoniano Morola di Benedetto, di 9 anni, residente in Ronchi dei Legionari si feriva accidentalmente con delle sbarre di ferro che stava maneggiando.

COMUNICATI

R. Tribunale Civile e Penale - Trieste
(Seconda pubblicazione)

I signori Ziberna Luigia Gioseffa in Saccheri, Maria, Antonio, Pietro (ora Gibernal, tutti fu Francesco e Levec Giuseppe Giacomo fu Gioseffa, res. in Guardiella Scoglietto 854/343, hanno presentato a questo Tribunale il ricorso perchè sia dichiarata la morte presunta di Ziberna Giovanni Antonio fu Francesco e fu Gioseffa Levec, loro fratello, nato a Trieste 9-12-1889, che nel 1914 combattè sulla fronte russa, donde dal 1915 non diede più notizie. Si invita chiunque abbia notizia dello scomparso di farle pervenire al Tribunale di Trieste entro 6 mesi dall'ultima pubblicazione.

Trieste, 10-7-1940/XVIII.

Il proc.: avv. Mass. Geri

Cere
«RAPIDAX»
cremose e liquide economiche nell'uso
Lucida metalli
«SPIRDEOL»
DISINFETTANTI e INSETTICIDI
Informazioni e preventivi:
SPIRDE soc. a g. l.
Sede: Trieste, via S. Spiridione 12
Telefono 33-10
Fabbrica: via Lamarmora 22

In tutti i casi la Magnesia Bisurata vi aiuterà

Uno stomaco normale dovrebbe digerire senza difficoltà le pietanze più pesanti che si trovano sulla lista. Tuttavia coll'età la digestione diventa una funzione sempre più delicata ed è perciò necessario prendere delle precauzioni speciali per evitare delle conseguenze dolorose. Anche se i pasti sono dei più semplici, ciò nondimeno non sono i più adatti per voi. Anche se mangiate con discrezione, potrete soffrire di male di stomaco. Questo però potrete facilmente evitare col prendere una piccola dose di polvere, oppure da due a cinque tavolette di Magnesia Bisurata dopo i pasti. Il dolore che sentite è generalmente prodotto da ipercloridria, ossia soverchia acidità di stomaco. In pochi minuti la Magnesia Bisurata neutralizzerà quest'eccesso d'acidità, calmerà la mucosa irritata e vi procurerà una digestione sana e normale. Al primo malessere digestivo, prendete della Magnesia Bisurata. In tutte le Farmacie (polvere o tavolette) L. 5.50 e L. 9.00.

DIGESTIONE ASSICURATA con
MAGNESIA BISURATA
PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA
(Aut. Pref. Firenze N. 48775-Div. 8 : 30-11-39-XVIII.)

La pubblicità sui giornali supera in rapidità ed efficacia tutte le altre

I BOLLETTINI DELL'ASSE

Azioni di bombardamento

nell'Africa settentrionale e orientale

Segno premonitore: sull'Inghilterra l'aviazione tedesca intensifica la sua opera distruttiva

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Nell'Africa Settentrionale nostre efficaci azioni di bombardamento e di spezzonamento al confine egiziano nelle zone di Marsa Matruh e di Sidi Barrani. Tutti i nostri velivoli sono rientrati.

Nell'Africa Orientale la nostra aviazione ha nuovamente bombardato con successo Wajir. Il nemico ha bombardato reiteratamente Dire Daua senza recare danni e uccidendo un indigeno.

Il comunicato tedesco

BERLINO, 23

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

«Uno dei nostri piccoli sottomarini attaccando convogli fortemente scortati ha affondato naviglio nemico per 18 mila tonn. L'arma aerea ha eseguito ricognizioni sull'Inghilterra e sulla Scozia; formazioni da combattimento hanno attaccato nella giornata e nella notte di ieri, opere portuarie, aeroscali, postazioni di artiglieria contraerea. Sono stati specialmente bombardati i porti di Pembroke e i locali depositi di nafta, Chatal, Sheerness, Edimburgo e Aberdeen come pure aeroporti nella regione di Portsmouth e sul Canale di Bristol.

Nella Manica e sulle coste inglesi orientali, tre navi commerciali sono state danneggiate dai nostri bombardieri. Velivoli nemici hanno continuato, anche la scorsa notte, i loro attacchi contro obbiettivi non militari nella Germania settentrionale ed occidentale. In un villaggio sono rimasti danneggiati la chiesa ed alcune case. Un apparecchio nemico è stato abbattuto dall'artiglieria antiaerea. Un nostro velivolo non ha fatto ritorno.

Da ulteriori accertamenti risulta che nell'incursione nemica su Wilhelmshafen, avvenuta la notte del 21 u. s., sono stati abbattuti altri due apparecchi nemici: con ciò il totale dei velivoli abbattuti in questa occasione dalle batterie contraeree della marina da guerra ammonta a sei».

Ordine nuovo in E. O.

Stretto collegamento del Giappone con l'Asse

TOKIO, 23

Il Primo Ministro Konoye ha presieduto il primo rapporto stampa alla sua residenza ufficiale. Egli ha dichiarato che il problema più importante ed urgente in questo momento è quello del potenziamento delle forze armate e della difesa nazionale. Per quanto riguarda i rapporti fra il Giappone e le altre Potenze egli ha detto di sperare di essere in grado di fare dichiarazioni definitive in un prossimo avvenire e che, in ogni modo, il Giappone intende rivedere completamente la sua politica estera. Per quanto riguarda le modalità dell'applicazione dei principi basilari cui è informata la politica del Giappone nei riguardi della Cina, tali principi devono adattarsi alla realtà del momento ed alla evoluzione degli avvenimenti. Anche per quanto concerne la nuova struttura politica relativa alla costituzione del partito unitario nazionale, Konoye si è tenuto sulle generali.

Interviste con Ministri

Il Primo Ministro ha infine esortato il Paese alla stretta osservanza delle leggi e dei regolamenti imposti dalle necessità del momento.

Stamane il Presidente del Consiglio uscente, Yonai, ha fatto le consegne al Principe Konoye. Tutti i giornali si occupano largamente dell'assunzione dei poteri da parte del nuovo Governo. I punti principali sui quali la stampa si sofferma sono: la necessità che il Giappone si accordi con le Potenze dell'Asse per addivenire alla istituzione di un nuovo ordine nell'Asia orientale; il mutamento della struttura dello Stato nipponico e il mutamento della politica estera giapponese.

Lo *Yomiuri* sottolinea in proposito che il mutamento della politica estera giapponese è inevitabile e che senza di esso il nuovo Gabinetto non avrebbe possibilità di vita. Il *Mikayo* è sicuro che Konoye opererà il riavvicinamento con le Potenze dell'Asse, che è quanto auspica il popolo giapponese.

Vari giornali pubblicano interviste con i membri del nuovo Gabinetto e tra l'altro pongono in particolare risalto le dichiarazioni del Ministro Kobayashi, il quale ha posto in rilievo a sua volta che è necessario che il Giappone si avvicini all'Asse e liquidi la sua politica di dipendenza dalla Granbretagna e dagli Stati Uniti. L'intervistato ha espresso quindi la sua ammirazione per la forza espansiva delle industrie italo-germaniche, capaci di esportare anche in tempo di guerra e per gli insegnamenti che l'organizzazione corporativa offre al Giappone.

Piena indipendenza

Il nuovo Ministro delle Finanze Kawada ha dichiarato che la politica finanziaria giapponese muterà conformemente alla nuova struttura politica che verrà data al Paese.

Il Ministro della Guerra ha dichiarato che uno dei compiti più urgenti del nuovo Governo consiste nel ricercare una soluzione nazionale definitiva della questione cinese, operando contemporaneamente per via diplomatica tendendo a togliere ogni influenza al Governo di Chung King. La difesa nazionale dovrà essere intensificata e dovranno essere intensificati i rapporti con Roma e con Berlino assicurando al Giappone la piena indipendenza dalla Granbretagna e dagli Stati Uniti. Si apprende inoltre da Nanchino che negli ambienti del Governo centrale cinese la formazione del Gabinetto Konoye è posta in grande rilievo e si nota come Konoye sia l'autore della famosa dichiarazione sulla quale si baseranno i futuri rapporti nippo-cinesi. Negli ambienti politici di Nanchino si spera che il Giappone raddoppierà i suoi sforzi per la istituzione del nuovo ordine in Estremo Oriente, che Cina e Giappone possano stringere ancor più i legami che li uniscono e la loro cooperazione per far fronte ai movimenti continui della politica internazionale.

La Romania ritira il suo Ministro a Londra

BUCAREST, 23

Con provvedimento odierno il Governo romeno ha richiamato il suo Ministro a Londra signor Tillea.

Nei circoli politici si afferma che tale richiamo è messo in diretta relazione con l'atteggiamento ostile assunto negli ultimi tempi dalla Legazione di Granbretagna a Bucarest. *(Stefani)*

Il bavaglio alla stampa turca per gli avvenimenti internazionali

ISTANBUL, 23

In seguito al nuovo Decreto sulla stampa, i giornali odierni si occupano principalmente di fatti interni della Turchia relegando gli avvenimenti di politica estera nelle ultime pagine e senza alcun rilievo tipografico. Fin dall'inizio della guerra, il Governo aveva invitato parecchie volte la stampa alla moderazione per non suscitare inutili allarmismi. I giornali però, facendosi forti della cosiddetta libertà di stampa, non avevano risposto a tali inviti, di modo che è stato necessario un Decreto che comminasse severe pene contro i dirigenti dei giornali che contravvenissero all'ordine di moderazione ora impartito.

Prossima firma ad Ankara del trattato commerciale fra Germania e Turchia

ANKARA, 23

Il Ministro del Commercio turco ha dichiarato che l'accordo commerciale con la Germania è pronto e sarà firmato nel corso della settimana non appena l'Ambasciatore di Germania sarà rientrato ad Ankara.

Severe norme in Ungheria per il rispetto delle minoranze

BUDAPEST, 23

Il Ministro della Giustizia Adocsy, ha presentato stamane alla Camera un disegno di legge di due soli articoli, i quali definiscono passibili di pena dai 6 mesi ad un anno di carcere tutti coloro che a voce o per iscritto offendono i sentimenti nazionali delle minoranze.

Si apprende che l'Università di Vienna ha concesso per gli anni 1940-41 il Premio «Prinz Eugen» istituito per i tedeschi dell'Europa sud-orientale che abbiano particolari meriti nel campo scientifico, culturale e artistico, ai capi delle minoranze tedesche di Ungheria dott. Francesco Basch, prof. Riccardo Huss e dott. Enrico Schmidt. Il dott. Basch è capo dei tedeschi di Ungheria che sono stati da lui riorganizzati secondo i principi del nazionalsocialismo, il prof. Huss e il dott. Schmidt sono professori all'Università di Szeged ed hanno pubblicato opere sulle origini ed i dialetti dei Sassoni di Transilvania e degli Svevi di Ungheria.

Riapertura in Germania delle sale da ballo

BERLINO, 23

Per disposizione del Führer la proibizione di ballare nei locali pubblici è stata revocata, soltanto però per le giornate di venerdì e sabato di ogni settimana.

Viaggi gratuiti

per i congiunti che si recano a visitare militari feriti o deceduti

ROMA, 23

Il Ministero delle Comunicazioni ha concesso le seguenti agevolazioni di viaggio sulle Ferrovie dello Stato a favore dei congiunti che si recano a visitare militari reduci da qualsiasi teatro di operazioni della guerra degenti in luoghi di cura del Regno per ferite: riduzione del 70 per cento per i congiunti indigenti recantisi a visitare militari feriti gravi o i cimiteri di guerra; riduzione del 50 per cento per congiunti non indigenti recantisi a visitare militari feriti o deceduti.

Poichè il Ministero delle Finanze ha autorizzato l'assunzione da parte dell'amministrazione militare interessata dell'onere del 30 per cento dei viaggi degli indigenti ne consegue che questi potranno effettuare gratuitamente sulle Ferrovie dello Stato i viaggi di cui trattasi. I congiunti non indigenti dovranno invece sostenere in proprio le spese di viaggio fruendo della riduzione del 50 per cento sulle Ferrovie dello Stato.

La concessione si applica: ai genitori, moglie, vedova, figli, fratelli e sorelle del militare, limitatamente ad un solo viaggio di andata e ritorno per non più di due delle accennate persone di famiglia del militare; dal luogo di residenza dei congiunti al luogo dove il militare è ricoverato o deceduto. Il biglietto di andata e ritorno scade alle ore 24 del 60.o giorno dalla data del rilascio.

I congiunti sia indigenti che non indigenti per fruire delle suddette facilitazioni dovranno presentare domanda in carta semplice alla Stazione dei carabinieri e, ove questi manchino, al Podestà esibendo i necessari documenti.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il regio decreto col quale è ammessa temporaneamente in esenzione dalle tasse postali la circolazione in via ordinaria di speciali cartoline fabbricate e provviste dallo Stato per essere spedite dai militari delle unità che si appoggiano al servizio della Posta militare. Tali cartoline sono distribuite ai militari stessi in misura corrispondente a due ogni settimana, per ciascun richiedente. Il decreto va in vigore da oggi.

Banche e imprese industriali nazionalizzate in Lituania

KAUNAS, 23

Il Parlamento lituano ha approvato la legge di nazionalizzazione delle Banche e delle grandi imprese industriali. Il Governo provvisorio è stato incaricato di compilare i nominativi delle ditte soggette alla nazionalizzazione. Il Parlamento ha nominato inoltre una commissione alla quale è stato affidato il compito di elaborare la nuova Costituzione sovietica. E' stato deciso di inviare a Mosca una delegazione composta di 20 membri. *(United Press)*.

Pagine di un corrispondente di guerra

Interpretazione di Graziani

torre degli accampamenti punta delle colonne avanzanti

1.o luglio. — Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica: «Il Maresciallo d'Italia Rodolfo Graziani, che ha già raggiunto in volo la Libia, ha assunto il comando di tutte le Forze Armate dell'Africa Settentrionale».

★

Le frasi fatte sono un malanno. Si sente dire in giro, «Graziani Generale fortunato». E non mi pare che si voglia alludere alla rapidità della sua carriera: è più facile che, menzionando la fortuna, s'intenda spiegare un successo, sui campi di battaglia, che senza la fortuna sarebbe stato minore. Graziani, è vero, si è trovato, prima in Libia, dopo in Somalia, in condizione di conquistare la vittoria mediante i mezzi più esigui, che ad altri non sarebbero bastati. Ma che gli siano bastati vuol dire, non già la sua fortuna, bensì la sua gloria: una somma di giorni sudati, di battaglie dure, di vittorie strappate anche coi denti, anche con le unghie. Ha sempre vinto; e, tuttavia, non è fortunato, nel senso che la gente di facile corso usa dare alla fortuna. La quale più di una volta è parso che gli fosse avversa.

Dopo la battaglia dei tre fiumi — Daua Parma, Ganale Doria, Ueb Gestro — e la lunga, travolgente galoppata su Neghelli, le piccole piogge si misero tra lui e Nasibù, fermando nei pantani le sue colonne che, sennò, sarebbero arrivate puntualmente, ed anche con un certo anticipo, sulla ferrovia di Dire Daua. E nemmeno la fortuna spicciola è dalla sua parte. La battaglia dell'Ogaden volgeva all'epilogo: le punte delle colonne premevano contro le porte di Harar; ma il Generale, infortunato nel corso di una visita a una moschea, dovette — lui, che è la punta delle colonne avanzanti, la torre degli accampamenti — fermarsi a Giggica, ferito e febbricitante.

No, la fortuna non spiega Graziani. E, del resto, quando mai s'è visto una eccezione umana spiegata mediante un luogo comune? La spiegazione esige ben altri punti di partenza. Nessuno può ambire a farsi ragione di un Generale se non sia persuaso che le vittorie — e, dunque, le battaglie — sono opere d'arte. Non per nulla c'è un'arte detta della guerra. Il Davide è di Michelangelo, la Divina Commedia è di Dante Alighieri; ma Sedan è di Molkte, Tannenberg di Hindenburg e le battaglie dei fiumi somali e dell'Ogaden sono di Rodolfo Graziani. L'acume del critico militare, di fronte all'opera data da una battaglia vinta, non ha da essere diverso da quello di un critico inteso a rendersi conto del segreto vitale da cui è nato un'opera d'arte. Quali elementi fanno un capolavoro di Michelangiolo? e quali, altresì, fanno una battaglia vinta?

Si riconoscono, in una battaglia vinta, due elementi essenziali, che non sempre capitano insieme: l'*organizzazione* e la *previsione*. Talune battaglie sono vinte mercè l'organizzazione: ecco Sedan; talaltre, mercè la previsione: Tannenberg. Graziani possiede il genio dell'organizzazione e quello della previsione.

Che possegga il genio dell'organizzazione, sanno tutti i suoi soldati e ogni analfabeta può sapere, leggendo la parte che Graziani scrittore lascia, nei suoi libri, all'opera dell'Intendenza. Graziani pullula di furie telluriche: i suoi cicchetti scagliano, come granate, gli uomini in aria; ma è pure capace, e anche con maggior frequenza, di meravigliosi dolcezze umane che lasciano stupiti. E' che egli è poeta; e grande poeta. Con più intelligibile parola, lo si deve dire un formidabile passionale. E lo stupore in noi aumenta: come è possibile che questo poeta, provveduto di tanta musica dalla più soave alla più forte, sia anche capace di un'assiduità organizzativa sì pertinace? Nulla si trova trascurato nei dispositivi delle sue battaglie: nè un uomo nè una tanica. La puntualità nel tempo è, in lui, uguale alla minuzia nello spazio. Basta leggere, per credere. In ogni libro di guerra, scritto da un condottiere, la parte meno affascinante è quella in cui si tratta dell'organizzazione; ma, in un libro di Graziani, l'organizzazione entra a far parte della concitazione del dramma. Per via di quale intrico della coscienza?

Talune cose o si capiscono o si sentono, che è anche capire. E chi scrive «sentì» Graziani la mattina in cui, sulla piana di Dida Rengi, fu raggiunto da un ordine del giorno nel quale, tra l'altro, il Generale diceva: «Da oggi è proibito lavarsi». L'acqua era scarsa: gli autocarri idrici inseguivano la colonna dalla lontana Dolo e ciascuno di noi non poteva riceverne più di mezzo litro al giorno. Quindi nessuno doveva più lavarsi. Un altro, in vece sua, avrebbe detto: «Da oggi, per queste e quest'altre ragioni, vi dò mezzo litro d'acqua a testa»; e basta. Ma Graziani diede anche una parola (e un tono, un colore) all'Esercito italiano scagliato incontro a Neghelli: una parola, bisogna aggiungere, che ci dispensa dall'attendere un qualunque cantore in versi della memorabile battaglia. Quello era un ordine del giorno inteso a far vivere — a far combattere — quattro, cinquemila uomini, che eran tanti, nella condizione detta, ma non più di tanti, giacchè i mezzi a disposizione di Graziani non sono stati mai abbondanti; ma era pure la testimonianza di un possente spirito agitatore.

Mi torna in mente un mitragliere Dragone di Genova il quale, intravisto Graziani che sfrecciava in automobile verso la testa della colonna, disse:

— Col Generale andrei anche in transoceano.

E intendeva, con «transoceano», come diceva lui, tutti i luoghi del mondo, incluso vattel'a pesca.

Anche ricordo un autiere che, nel farsi una ragione del condottiere, pensò a se stesso, a quel che gli serviva e del quale, forse, non era provveduto a sufficienza; e, in crocchio coi commilitoni, ragionava:

— Volete sapere chi è il Generale? Uno che ha un colpo d'occhio come dico io. Là c'è un passaggio e lui ci va incontro con la macchina. A camminare adagio, la macchina entrerebbe, passerebbe, ma per un pelo. Però quello, dal colpo d'occhio che dico io, non rallenta, accelera forse e — zist — passa, a filo sì, ma passa, e non rompe niente, non ammacca nemmeno un parafango.

Infatti, Graziani guarda, vede nella fronte nemica un punto, x, e vi scaglia contro la sua colonna. La fronte nemica si sfascia, va in pezzi, come una lastra di vetro. Ma come guarda? Per scorgere il punto debole, in tanta forza, aguzza gli occhi, li fa piccoli, come a bucare. Questo è anche un suo modo di guardare. Ma siamo, infine, arrivati a dover parlare del tratto del suo genio indicato, dianzi, con la parola «previsione».

La previsione non implica solo «prevedere»; è l'accorgersi di una seconda realtà, nascosta dietro la realtà che tutti vedono e la cui scoperta avviene tutt'uno con la scoperta di un destino. E Graziani, quando la generalità non vede che l'ordinario, avverte, di là, l'accadere d'alcunchè, il muoversi di un destino. Taluno si chiederà: «Come fa costui a parlare in tal modo, a sapere?». E' giusto; e, per chiarire tutto e subito, racconto un episodio.

Graziani era Governatore della Cirenaica; e un giorno arrivò, da Triboli a Bengasi, la comunicazione che un ingegnere, insieme con la moglie, si trasferiva in automobile dalla Tripolitania in Cirenaica. La comunicazione non era tale, per cui un Governatore dovesse avere un pensiero di più. Tuttavia, dopo quindici, sedici ore dalla notizia, il Generale si svegliò, nel cuore della notte, e chiamò Mario Burckler suo ufficiale d'ordinanza, per sapere proprio dell'ingegnere, se fosse arrivato o no. L'ufficiale telefonò agli alberghi, ai posti di blocco; ma nessuno aveva visto, nessuno sapeva. Allora il Generale ordinò che una pattuglia a cavallo percorresse la strada verso il confine tripolitano; e, il giorno dopo, i due viaggiatori furono ritrovati dietro una macia, a venti metri dalla strada, sulla quale avevano lasciata l'automobile. Sorpresi da una tempesta di ghibli, avevano cercato di ripararsi in quel modo; ma lui, morsicato da una vipera, era morto, e la moglie, accanto a lui, era impazzita.

Quando il buon Burckler mi raccontava questo episodio, io ricordavo di averlo letto nei giornali del tempo; ma ignoravo la reazione che esso aveva avuta nello spirito del Generale. E odo già la gente: «E' un fenomeno di telepatia». Perchè no? Tuttavia è notevole che il fenomeno si sia verificato in Graziani; e rende facile immaginare la potenza che lo fa capace di avvertire, di là dalla distanza e da ogni sorta di impedimenta, un ignoto destino umano: quello, magari, dello stesso nemico, tutt'uno col punto in cui deve abbattersi il colpo affinchè il suo destino si adempia.

Dopo di che ci si può ben chiedere: dove va a finire, a questo punto, il luogo comune della «fortuna di Graziani», di «Graziani Generale fortunato?».

★

Ma mi parrebbe di mancare la verità di Graziani, quale riesco a vederla, se omettessi di concludere con una piccola osservazione, piena tuttavia di grandezza, di rarità spirituale. Ognuno di noi sa come porsi davanti al Duce, che cosa dirgli in cuor suo. Ma i valorosi costituiscono una stirpe: si riconoscono e si subordinano. Un vero soldato capisce quel che si dice; eppure io devo ancora annotare una subordinazione pari a quella da me conosciuta ascoltando, sotto la tenda di Lugh Ferrandi e l'arisc di Dolo, il Maresciallo Graziani. Le sue parole, riferite al Duce, indicavano una sconosciuta altezza del sentire umano.

DONATELLO D'ORAZIO

Il 2 per cento sui salari

Denunzie e versamento entro il 5 settembre

ROMA, 23

Il Ministero delle Finanze comunica:

La *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 22 luglio corrente, n. 170, pubblica la legge 25 giugno 1940-XVIII n. 870 che ha istituito il contributo straordinario del 2 per cento sui salari e sulle mercedi operaie non assoggettate all'imposta di Ricchezza mobile da devolversi ad integrazione del fondo per l'assistenza alle famiglie dei richiamati. Il contributo si applica pertanto sui salari corrisposti dal 22 luglio e la prima presentazione agli uffici del Registro delle denunzie dei salari nonchè il primo versamento del contributi trattenuti dai datori di lavoro dovrebbe avvenire entro il giorno 5 del mese di agosto. Senonchè nell'intendimento di facilitare i datori di lavoro nella prima applicazione della legge, il Ministero delle Finanze acconsente che le denunce ed i contributi relativi ai salari corrisposti durante il periodo 22-31 luglio corrente siano rispettivamente presentate e versati entro il termine del 5 settembre p. v., unitamente alle denunzie ed ai contributi relativi ai salari corrisposti nel mese di agosto, senza applicazione di alcuna penale.

80-44 è il numero del telefono dell'Unione Pubblicità Italiana S. A. - Trieste

DAL NILO ALL'OCEANO INDIANO

La foga degli aquilotti italiani

ha portato il subbuglio nella R. A. F.

Anche in colonia l'aviazione nostra ha imposto il proprio dominio con una serie di imprese sbalorditive per audacia e tempestività

(Dal corrispondente della *Stefani*)

ADDIS ABEBA, 23

I caccia e i bombardieri italiani continuano a prodigarsi in azioni di offesa e di difesa senza tregua. Con una lena infaticabile, mai stanchi e mai soddisfatti, il che è la prova più evidente di un coraggio cosciente e continuativo, i nostri piloti solcano tutti i cieli e controllano il vastissimo territorio dell'Impero, alla cui conquista tantissime prove di valore hanno dato, mentre sono stati protagonisti di innumerevoli episodi di eroismo.

Un'incursione in piena tempesta

Dal giorno 11 al giorno 16 luglio i nostri apparecchi hanno martellato el basi del Kenya e del Sudan, mentre la caccia infaticabile ha respinto tutti gli attacchi portati dagli inglesi sulle nostre basi e sulle nostre città. E, in conseguenza degli attachi respinti, si sono avute incursioni in territorio nemico, tempestive e folgoranti.

Il nemico conosce ormai bene il valore dell'aviazione italiana e di essa teme tanto gli impeti quanto le reazioni. Il giorno 11 luglio, durante un'azione di bombardamento su Mojale, cinque caccia inglesi attaccarono i nostri caccia di scorta. Lo scontro fu violento e accanito. Un apparecchio nemico precipitò in fiamme e un altro, colpito anch'esso al motore, si abbattè in territorio nemico, mentre gli altri tre ripiegavano. Nel contempo i bombardieri nostri ultimavano il loro compito e la loro formazione rientrava alla base.

Il giorno successivo venne sventata un'incursione nemica su Otumulo e Archico. Si trattava di una formazione di nove «Welles», che, dopo essersi scontrata con la nostra caccia, predette due apparecchi e dovette ripiegare in tutta fretta.

Ma di altre prodezze gli aquilotti italiani sono stati protagonisti precedentemente. All'alba del giorno 13 giugno, da una nostra squadriglia è riservata agli inglesi una sgradita sorpresa. Il tempo era pessimo e la navigazione difficile. I naviganti di mare lo avrebbero definito un tempo da lupi. Ma i nostri aquilotti non conoscono avversità insormontabili. Per quanto si debba tener una quota inferiore ai 400 metri, la mèta, e cioè Wajr, è raggiunta. Senza esitazione, tra il più grande stupore degli inglesi, la squadriglia bombarda gli impianti aeroportuali con una tempesta di bombe e spezzoni, poi, avvistati sul campo tre apparecchi, li attacca e li distrugge.

Gli inglesi sono sempre in ritardo

Il nemico, sbalordito, non sa ancora capacitarsi come e da dove, con quel tempo gli aerei italiani siano sbucati fuori, ma prima che si sia riavuto ed abbia pensato a reagire, la squadriglia riprende, vittoriosa, la via del ritorno.

Ancora un altro magnifico episodio si ha all'alba del giorno 17 giugno: il bombardamento dell'aeroporto di Gebeit. Il nemico è sorpreso, in pieno, da un uragano di bombe che si riversa improvvisamente sul campo. Gli effetti sono micidiali: tre apparecchi sono distrutti al suolo e sette danneggiati. Nel corso della stessa giornata si ha un'altra nostra ed assai proficua incursione sul medesimo aeroporto.

Dopo un primo passaggio sul campo ed un primo lancio di bombe, i nostri aeroplani avvistano un parcheggio di autocarri e subito lo spezzonano abbondantemente, sicchè dopo sembrava trasformato in un vero parco di recuperi. Mentre la formazione, poco dopo, stava per effettuare un secondo passaggio, quattro caccia inglesi si levano per contrastare l'azione dell'ala italiana. Tre di essi attaccano, uno di fronte e due ai lati, un bombardiere italiano.

Il combattimento è violentissimo finchè una nostra raffica bene aggiustata inabissa uno dei caccia inglesi. Contemporaneamente un altro apparecchio della formazione italiana è attaccato, ma inutilmente, dal quarto caccia inglese, che è però costretto ad abbandonare subito la lotta. Ancora una volta la vittoria è nostra. Gl'inglesi, molto in ritardo, ma sempre in tempo, imparano, a loro spese, la potenza delle nostre armi.

Le basi aeree inglesi nell'A. O.

Una spina strappata dal fianco

Come fu infranto il mito di Moiale imprendibile

Dopo l'occupazione di Cassala, quella di Moiale avvenuta il giorno 16 luglio per opera delle truppe dello scacchiere sud dopo una preparazione accuratissima e con l'aiuto dell'aviazione che, come sempre, si è dimostrata coefficiente di vittoria è il secondo grave colpo che l'albagia inglese deve subire. Moiale era un punto nevralgico commerciale e politico importantissimo. Da esso partivano le piste che portavano nel cuore del Kenia, mentre vi giungevano quelle provenienti dall'altopiano etiopico. Sotto alcuni aspetti Moiale era per gli inglesi una spina conficcata nel fianco dell'Impero italiano, il punto di irradiazione della propaganda italofoba che in questi ultimi mesi aveva assunto proporzioni ampie.

Una carta importantissima

Era a Moiale infatti, che avveniva il raduno dei fuorusciti e dei briganti che poi tentavano di sobillare le popolazioni suddite dell'Italia tutte dedite al lavoro all'ombra del Tricolore. La ubicazione della città, le molte vene di acqua che si trovano nei suoi dintorni e che ne faranno un'oasi verdeggiante ricca di pascoli, le fortificazioni approntate dagli inglesi meticolosamente, con postazioni per mitragliatrici, le piazzuole per cannoni ed un vasto ed attrezzato campo di aviazione, dicono quanto a Moiale gl'inglesi tenessero.

Infatti subito dopo l'apertura delle ostilità con l'Italia, gl'inglesi tentarono di sorprenderci e, dopo una intensa preparazione di bombardamento preparata dall'aviazione, mossero all'attacco; ma dopo un sostenuto combattimento le truppe britanniche dovettero retrocedere. Allora gli inglesi tentarono snervare i battaglioni di colore italiani, sperando nella loro disgregazione causata dalla nuova guerra di posizione. In questo vano tentativo i nemici cominciarono e continuarono per un mese le incursioni aeree e i tiri dell'artiglieria. Ma risposero energicamente le nostre squadriglie di bombardieri e di cacciatori e sul cielo di Moiale, quasi ogni giorno, avvennero violenti scontri. Però il fattore tempo fu negativo ancora una volta agli inglesi ed ancora una volta i loro calcoli furono completamente errati. Le truppe di colore italiane, fedelissime, si adattarono infatti alla guerra di posizione, nuova per esse, divenendone addirittura esperte.

Moiale diventava così di giorno in giorno una posta sulla quale a volta si puntavano carte importantissime, tanto è vero che la radio inglese, e per suo mezzo il Gran Quartiere Generale delle forze armate britanniche, davano di Moiale notizie che, come sempre, non risultavano conformi alla verità. I dirigenti sapevano benissimo quanto grande sarebbe stata la ripercussione presso gl'indigeni di tutto il Kenia da una parte e presso le popolazioni dell'altopiano etiopico dall'altra, della perdita di Moiale. Infatti, avvenuta la conquista da parte nostra, la ripercussione è stata enorme e se ne notano i primi sintomi.

E' molto interessante seguire le varie fasi che precedettero l'occupazione di Moiale. Mentre gl'inglesi si sbizzarrivano nel lanciare comunicati che di eroico avevano solamente una fervida fantasia, il Comando italiano preparava in silenzio la caduta della contesa città. Secondo il piano del nostro Comando, una parte delle truppe italiane continuò a fronteggiare gl'inglesi che se ne stavano asserragliati nel forte Harrington e nelle trincee, mentre una colonna celere italiana tagliava il nodo ra ed una seconda colonna penetrava in territorio nemico e giungeva a Talaba e Teroali, spezzando così l'altra pista che si snoda vicino a Moiale.

Contemporaneamente, con azione coordinata, venivano occupati il fortino Ilu e le scuderie inglesi, posti rispettivamente a sinistra ed a destra del nostro schieramento. Ogni via di scampo per gl'inglesi era ormai preclusa. Restava soltanto quella della fuga alla quale i comandanti inglesi si appigliarono, lasciando a protezione del forte Harrington soltanto le truppe di colore.

Il travolgente attacco notturno

Nella notte del 16 luglio il Comando italiano dette ordine alle truppe di tenersi pronte all'attacco. Era il momento fervidamente atteso da più di un mese. La notte era profonda, si attesero le prime luci dell'alba per scattare. La notte sembrò interminabile agli ufficiali ed ai fedeli ascari italiani. Al primo albeggiare, ecco l'ordine secco di muovere all'attacco. Dalle truppe italiane si alza un grido solo. La foga è travolgente, i reticolati di ferro spinato vengono travolti, le trincee scavalcate.

Il nemico, che non si aspettava tale impeto, cerca di resistere, mentre dal forte Harrington si spara con violenza. Ma invano, perchè le valorose truppe italiane infrangono ogni difesa ed innalzano la bandiera italiana sul pennone del forte abbandonato, in fuga disordinata, dalle truppe inglesi. Il mito di Moiale imprendibile è così anch'esso infranto. Il giorno dopo le popolazioni si recano in massa a fare atto di sottomissione al Governo italiano: per sempre.

Per gli impiegati del commercio richiamati alle armi

ROMA, 23

La Confederazione fascista dei commercianti richiama l'attenzione delle aziende commerciali sulla importanza della legge riguardante il trattamento degli impiegati privati richiamati alle armi e del Decreto ministeriale in corso di pubblicazione che stabilisce le modalità particolareggiate per il settore del commercio.

La legge suddetta prevede che le indennità degli impiegati richiamati siano pagate dalle ditte, salvo conguaglio mensile, per conto della apposita Cassa che è istituita presso l'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale; invece, in deroga a tale sistema, il Decreto ministeriale prescrive che il pagamento delle indennità per gli impiegati del settore commerciale richiamati alle armi continuerà ad essere effettuato dall'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale. L'Istituto è tenuto a pagare anche ai richiamati i contributi per le assicurazioni obbligatorie di invalidità e vecchiaia, per la quota relativa ai datori di lavoro; per la quota relativa ai lavoratori effettuerà la trattenuta sulle indennità. Inoltre esso è tenuto a trattenere sulla indennità che compete al richiamato alle armi l'imposta di Ricchezza mobile.

L'Istituto continuerà a corrispondere gli assegni familiari agli impiegati richiamati alle armi a mezzo della Cassa nazionale malattia per gli addetti al commercio; mentre per i relativi contributi esso sarà tenuto a versarli alla gestione competente. Il datore di lavoro invece, è tenuto a pagare il contributo del 2 per cento; contributo che è corrisposto sulle retribuzioni dei lavoratori con qualifica impiegatizia. Il contributo è dovuto anche per il personale femminile avente qualifica impiegatizia. Per la prima applicazione della legge del Decreto ministeriale, entro il 10 agosto p. v. tutti i datori di lavoro del commercio potranno trasmettere alle competenti sedi provinciali dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, su apposito modulo fornito dall'Istituto stesso, un elenco nominativo di tutti i dipendenti le cui retribuzioni sono esposte a contributi, con la indicazione a fianco di ciascuna di esso delle retribuzioni percepite.

Disegni di legge approvati dalle Commissioni legislative

Le Commissioni legislative della Camera dei Fasci e delle Corporazioni per gli Affari Interni, per l'Agricoltura, per l'Industria, per gli Scambi commerciali e per le Professioni e le Arti hanno tenuto una riunione sotto la presidenza del Vicepresidente della Camera barone De Francisci per esaminare le modificazioni apportate dal Senato al disegno di legge per la istituzione di una Cassa unica per gli assegni familiari. Era presente il Sottosegretario di Stato alle Corporazioni Cianetti.

Anche la Commissione degli Scambi commerciali e della legislazione doganale ha tenuto una riunione sotto la presidenza del cons. naz. Giunta ed ha approvato i provvedimenti concernenti il regime delle importazioni (relatore Passeretti) il trattamento doganale della lana di acciaio, della scagliola e del crine vegetale (relatore Dall'Armi), nuove concessioni di importazioni e di esportazioni temporanee (relatore Milani). Ha inoltre esaminato su relazione dei cons. naz. Cupello, Rocca Ladislao e Gorio le agevolazioni doganali all'industria saccarifera, dell'Albania e gli accordi commerciali con la Spagna.

Notiziario sportivo

Il Segretario generale della F.I.G.C. a Trieste

Minuziosa visita agli impianti sportivi

E' stato ieri, ospite della nostra città, l'ing. Ottorino Barassi, segretario generale della Federazione Italiana Gioco Calcio. L'ing. Barassi — come diciamo anche in altra parte del giornale — è stato ricevuto alla Casa del Fascio dal Federale, presenti il presidente del Comitato provinciale del C.O.N.I. ed i componenti del Direttorio 5.a Zona della F.I.G.C., con a capo il presidente cav. Sponza.

Scopo della visita dell'eminente gerarca sportivo era quello di ispezionare gli impianti della nostra città, con particolare riguardo ai campi di gioco ed ai servizi annessi. Riscontrato, infatti, il crescendo d'attività calcistica nella Zona, la Federazione ha voluto collaborare d'intesa con gli enti sportivi cittadini per dare una migliore sistemazione ad alcuni campi. Perciò, l'ing. Barassi ha compiuto una minuziosa visita nei vari punti della città dove sorgono terreni di calcio.

Nel tardo pomeriggio, il segretario generale della F.I.G.C. è partito per Roma, avendo promesso tutto il suo appoggio per la realizzazione delle auspicate migliorie. Sembra, infatti, che il vecchio campo della Triestina verrà completamente rimesso a nuovo, ampliato, fornito di tribune, gradinate e di moderni spogliatoi. In discussione è stato posto anche il problema del campo del Ponziana, a S. Andrea.

Rodolfo Soutschek
allenatore della Triestina

Da quanto ci è dato di sapere, sono state concluse in questi giorni le trattative per l'ingaggio di Rodolfo Soutschek quale allenatore della Triestina. Come gli sportivi ricorderanno, Soutschek diresse già per alcuni anni le squadre alabardate, passando successivamente ad altra società di Serie A e di Serie B.

Indubbiamente, la notizia sarà appresa con vivo compiacimento, date le eccellenti doti di tecnica e di metodo rivelate in diverse occasioni dal non dimenticato allenatore viennese. Siamo certi che la Triestina non potrà che trarre notevoli vantaggi dalla nuova assunzione e che gli insegnamenti ed i consigli di Soutschek agli atleti porteranno i loro frutti.

Voci di acquisti
per le squadre romane
Anche Grezar e Trevisan?

ROMA, 23

Da quanto si assicura, la Roma ha concluso le trattative per l'acquisto di Allasio del Torino. Sembra anche che siano in corso trattative per il passaggio nella società giallo-rossa del milanese Boffi e del triestino Grezar.

La Lazio, da parte sua, ha acquistato il modenese Zironi, il terzoni Brondi della Potenza e il portiere Caimo della Ambrosiana, mentre è in trattative per l'acquisto di Trevisan della Triestina.

Sul Lago di Balaton
L'Italia si aggiudica
la prima prova velica

BUDAPEST, 23

(B.) Oggi, a Balaton Fuered, si è svolta la prima giornata dell'incontro di vela italo-germano-magiaro. Le gare si sono disputate con imbarcazioni di tipo olimpionico. Ecco le classifiche odierne:

1) Italia, con imbarcazione pilotata da Gino Nadali e Gino Peruzzi, con punti 8; 2) Germania con punti 8; 3) Ungheria con p. 5.

I tennisti italiani
per l'incontro con gli ungheresi

ROMA, 23

La commissione tecnica della Federazione italiana tennis ha così formato la Rappresentativa nazionale che giocherà a Riccione nei giorni 27, 28 e 29 prossimo venturo l'incontro con l'Ungheria: giocatori: G. Cucelli, M. Del Bello, F. Quintavalle, A. Rado, F. Romanoni, V. Taroni; capitano G. De Stefani.

Gli sciatori azzurri
inviati in vacanza

ROMA, 23

Ultimato il programma di allenamento collegiale di sci alla 4.a cantoniera dello Stelvio, la Federazione italiana sport invernali ha dato disposizioni perchè in questi giorni gli atleti siano lasciati in libertà per il periodo estivo. Tali allenamenti saranno ripresi nel prossimo autunno, a Cortina d'Ampezzo, ove avranno luogo i campionati mondiali di sci.

Un torneo di scherma
sospeso per quest'anno

ROMA, 23

La presidenza della Federazione italiana di scherma, in considerazione delle esigenze del momento, ha stabilito di sospendere per l'anno XVIII la effettuazione del torneo schermistico delle quattro Coppe, che avrebbe dovuto svolgersi a Napoli nei giorni 12-15 agosto nel quadro delle manifestazioni sportive della Mostra triennale.

Manifestazioni della G.I.L.
per domenica prossima

Domenica si svolgeranno le seguenti manifestazioni sportive:

Campionato federale individuale e di squadra sul percorso di guerra. Possono partecipare sia i Giovani Fascisti che gli Avanguardisti in divisa militare. Oltre alla classifica individuale, sarà fatta, per i Comandi che vi parteciperanno con 12 elementi, la classifica di squadra, valevole per la graduatoria del Trofeo federale.

Poligono di Villa Opicina (ore 9): Seconda selezione di tiro a segno per Giovani Fasciste e Giovani Italiane. Le concorrenti partiranno da piazza Oberdan con il tram delle ore 8.30.

Escursione ciclistica a Sistiana. Vi possono partecipare le Giovani Italiane e le Giovani Fasciste provviste di bicicletta. Il raduno è fissato alle 7.45 al Foro Ulpiano. A Sistiana si farà il bagno. Pranzo dal sacco; ritorno nel pomeriggio.

Domenica si raduna
il Direttorio della F.I.R.

ROMA, 23

Il Direttorio federale della F. I. R. è stato convocato per domenica 28 corrente presso la sede della Federazione (Stadio del P. N. F.). E', tra l'altro, all'ordine del giorno l'esame dell'attività nazionale e internazionale anno XIX.

S. S. Ponziana. I giocatori di tutte le squadre sono invitati a trovarsi domani alle 20 nella nuova sede di via Tiziano Vecellio 6.

«XXX Ottobre». Continuano a pervenire in sede (via D. Rossetti 15), le prenotazioni per il campeggio a Canazei di Fassa dal 4 all'11 agosto. I posti ancora disponibili vanno richiesti entro la corrente settimana. La sede è aperta dalle 20,30 in poi.

Tre ciclisti infortunati

Poco pratica dello sport ciclistico, mentre scorrazzava ieri sera per la via Jacopo Cavalli, la commessa Liliana Semo, di 18 anni, abitante in via Vidali 8, è caduta dalla macchina riportando la frattura del setto nasale. Accompagnata all'ospedale Regina Elena, la giovane è stata accolta nella seconda divisione chirurgica e giudicata guaribile in quattro settimane.

La studentessa Renata Pilar, di 14 anni, abitante ad Ilvania Ronchetto 793, è andata a sbattere con la bicicletta contro un muro. Soccorsa dalla Croce Rossa, la ragazza è stata trasportata all'ospedale Regina Elena, il cui sanitario le ha riscontrato lievi sintomi di commozione cerebrale, escoriazioni multiple agli arti superiori ed inferiori ed un ematoma alla regione parietale destra. Dopo le medicazioni la Pilar ha potuto rincasare. Guarirà in circa 10 giorni.

Mentre percorreva in bicicletta il lungomare Regina Elena, lo studente Stellio Moncalvo, di 20 anni, abitante in via del Lavatoio 4, è caduto a terra ferendosi al viso, alle mani ed agli arti inferiori. Con la Croce Rossa egli è stato trasportato all'ospedale Regina Elena, dove è stato accolto in osservazione e giudicato guaribile in due settimane.

Tra debitore e creditore

Ieri sera si è presentato all'ospedale Regina Elena il cameriere Virgilio Penzo, di 65 anni, abitante in via Ginnastica 10, al quale è stata medicata una contusione alla regione zigomatica ed orbitale sinistra.

Il Penzo ha raccontato di essersi recato nell'abitazione di tale Grego Viti, sita in via Pio Riego Gambini 31, per riscuotere del denaro che aveva prestato in precedenza al Viti. Questi a saldo del debito, ha preferito colpirlo con una gragnuola di pugni alla faccia da obbligarlo a recarsi all'ospedale.

La mano nell'ingranaggio

Il meccanico Pietro Furlani, di 46 anni, abitante al n. 24 di Albaro Vescovà, mentre stava lavorando presso la Raffineria «Aquila» si è impigliato la mano sinistra fra due cilindri di una macchina elettrica in azione. Avute le prime medicazioni sul posto, egli è stato trasportato quindi all'ospedale Regina Elena nella cui astanteria gli è stata riscontrata una ferita alla mano sinistra con probabile lesione ossea. Il Furlani è stato accolto nella seconda divisione chirurgica i cui medici lo hanno giudicato guaribile in una trentina di giorni.

Il fuoco in un alloggio disabitato

Un piccolo incendio si è sviluppato ieri mattina in un alloggio disabitato di via A. Volta 14, dove due operai stavano lavorando con il termos. Chiamati sul posto i vigili del fuoco, questi, al comando dell'ing. Costanzo, hanno dovuto lottare non poco prima di spegnere completamente le fiamme, che hanno distrutto circa quindici metri quadrati di pavimento. I danni si aggirano sulle 2000 lire.

Precipita in un fossato
e si rompe un piede

Mentre lavorava nella propria campagna di Cittanova, il contadino Giovanni Cerneca, di 31 anni, è caduto in un fossato fratturandosi il piede sinistro. Con un'auto privata il Cerneca è stato trasportato all'ospedale Regina Elena dove, dopo le prime medicazioni, è stato ricoverato nella prima divisione chirurgica e giudicato guaribile in circa quattro settimane.

Un colpo d'accetta. Tagliando delle legna nei pressi della sua abitazione di S. Maria Maddalena Inferiore 191, l'operaio Luigi Turco, di 34 anni, si è ferito con l'accetta alla mano sinistra. All'astanteria dell'Ospedale Regina Elena gli è stata medicata una ferita con lesione arteriosa. Guarirà in una decina di giorni.

Quindicenne che precipita da un muro. Salito su un muretto di via F. Severo, il quindicenne Aldo Milessa, abitante in via E. Toti 2, ha perduto l'equilibrio e, nella caduta, ha riportato una contusione con sospetta lesione ossea al piede destro. Sul posto si è recata la Croce Rossa, la quale ha provveduto a trasportare il ferito all'Ospedale Regina Elena, dove è stato accolto nella prima divisione chirurgica. Guarirà in circa quindici giorni.

Singolare scontro fra due ciechi

Un pietoso caso è occorso ieri, verso le 18, a due ciechi uno dei quali ha riportato lesioni guaribili in oltre trenta giorni. Tale Eugenio Gubellich, di 59 anni, abitante in via S. Maurizio 1, e che ha avuto la sventura di perdere la vista, s'incamminava, lentamente, a ridosso dei muri delle case per la via Gatteri. Dalla parte opposta proveniva pure un altro cieco, il quale si orientava con un bastone che percuoteva contro la cordonata del marciapiedi che gli faceva da guida. Disgrazia volle che i due ciechi scostandosi entrambi di qualche passo dal marciapiedi e si urtassero in maniera piuttosto violenta. Mentre il Gubellich finiva pesantemente al suolo, l'altro riusciva a restare in equilibrio ed a riprendere poco dopo il suo lento cammino. Alcuni passanti hanno immediatamente soccorso il Gubellich che è stato accompagnato all'ospedale Regina Elena ove il sanitario di turno gli ha riscontrato una ferita alla regione parietale destra ed all'occipite ed una contusione profonda alla schiena con sospette lesioni ossee. Dopo le medicazioni opportune il Gubellich è stato accolto nella prima divisione chirurgica dove dovrà rimanere per circa una trentina di giorni.

La Croce Rossa ha soccorso le seguenti persone: Lucia Ban, di 41 anni, abitante al n. 1191 di Cattinara, per una ferita alla mano sinistra prodottasi mentre falciava il grano; Angelo Montanaro, di 59 anni, abitante in via S. Sergio 5, per essersi ferito alla regione occipitale, cadendo in via del Monte; Mario Finzi, di 16 anni, abitante in piazza Umberto I per essere caduto dalla bicicletta ed avere riportato delle escoriazioni multiple agli arti.

CORRISPONDENZA APERTA

Assiduo lettore. Ecco le notizie relative alla personalità di cui vi interessate: ex Capo di S. M. della M. V. S. N.; già Sottosegretario di Stato agli Interni, poi Governatore della Cirenaica, già Comandante della Divisione «Lo Febbraio» in A. O., nominato, in data 18 luglio 1936, Generale di Divisione.

P. V. 21. Quella pasta solidificata che serve per fare porta saponi, macchinette per barba, ecc., si chiama bachelite.

Dolores della Torra. Il discorso del Duce sui «quattro tempi dell'Impero», pronunziato in occasione della prima seduta delle Consulte Corporative per l'A. I., fu da noi pubblicato nel «Piccolo» di data 19 gennaio 1940.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

BORSA DI TRIESTE

Luglio	22	23
Rendita 5%	92.50	92.60
Rendita 3½%	74.—	74.—
Redimibile 3½%	71.70	71.70
Redimibile 5%	93.50	93.50
Obbligaz. Tre Venezie	93.—	93.—
Buoni Tes. nov. 1941	100.—	100.10
Buoni Tes. nov. 1943	94.70	94.90
Buoni Tes. nov 1944.	97.80	97.80
Buoni Tes. nov. 1949	98.70	98.70
I. R. I.	460.—	460.—
I. R. I. «Stet» 4%	640.—	640.—
I. R. I. «Mare» 4½%	460.—	462.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	475.50	475.50
Elettr. Ferrovie Stato	465.—	467.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	422.—	422.—
Fond. Tre Ven. 4%	405.—	404.—
Trieste 1899 con.	79.—	79.—
Trieste 1914 conv.	84.—	84.—
Trieste 1916 conv.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	797.—	798.—
Assicuratrice Italiana	580.—	582.—
Infortuni	1915.—	1912.50
Riun. Adriat. ser. A	1770.—	1770.—
Riun. Adriat. ser. B	1735.—	1725.—
Gerolimich	194.—	194.—
Istria-Trieste	245.—	245.—
Lussino	295.—	295.—
Martinolich	100.—	100.—
Meridionali	999.—	999.—
Premuda	975.—	975.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	450.—	450.—
Tram	167.—	167.—
Ampelea	220.—	220.—
Arrigoni e C.	219.—	219.50
Cantieri Riun. Adriat.	127.50	128.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
SELVEG	660.—	660.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	226.—	229.—

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 450; Germania 780; Jugoslavia 45.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vincenzo, Vittorio.

DECESSI (23 luglio 1940-XVIII): Elisa Ugoletti ved. Ballestri, a. 75; Petirosso Silvano, g. 6; Giacomo Cluk, a. 63; Gigliola Iugovaz, a. 4; Daria Marsich, a. 17; Andrea Zuzic, a. 74.

MATRIMONI: Stojkovic Emilio, muratore con Mohorcic Paolina, casalinga; Salomoni Antonio, appaltatore con Cassano Odinea, farmacista; Fabriziani Giambattista, geometra con Gospodnetich Anna, insegnante; Capizzi Angelo, funz. dog. con Kleineder Carlotta Anna, casalinga; Bubula Mario, falegname con Fioridi Annita, sarta; Cej Valentino, ferroviere con Figar Dionisia, casalinga; Budani Gaetano, impiegato con Maddaleni Giovanna, prof. di pianoforte; Privilegi Duilio, elettrotecnico con Corte Nives giornaliera; Brum Umberto, calzolaio con Stipkovic Anna, casalinga; Milani Giuseppe, impiegato con Arco Elvina, cassiera; Silari Giovanni Batt., impiegato con Sverzut Maria, casalinga.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

Trattamento Palmolive

Mattina e sera, massaggiate il volto, il collo e le spalle con la morbida schiuma del Palmolive. Sciacquatevi prima con acqua calda e poi fredda. Asciugatevi delicatamente. Per l'azione tonificante dell'olio d'oliva che entra nella composizione del Sapone Palmolive, la vostra epidermide acquisterà rapidamente il colorito fresco e vivace della giovinezza.

Ravvivate poi i vostri capelli con lo Shampoo Palmolive che elimina ogni impurità e dona alla capigliatura una nuova morbidezza. Questo Shampoo è preparato per brune e alla camomilla per bionda

RENDE MORBIDA E RADIOSA L'EPIDERMIDE

UN GRANDE SPETTACOLO!

Oggi al Supercinema Principe

la grande vittoria italiana nel Mediterraneo

La battaglia navale del Mare Jonio

Il più interessante documentario «LUCE»

Completerà lo spettacolo un film-operetta divertentissimo:

La ballerina della Czarda

allegro, pieno di brio e con le più melodiose canzoni ungheresi — **Assoluta prima visione**

DE ROSA Corso Vitt. Em. N.o 10 Via Muratti N.o 3

vende tutte le eleganti confezioni estive a **prezzi fortemente ribassati**

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

ANZIANA civile, fidata, brava massaia offresi Piccolomini 15, porta 3. 39975 A

CAMERIERA anziana, straniera, con buoni attestati, anche tutto fare, offresi, persona sola. Via Mazzini 11, I. 39967 A

DONNA brava lavare biancheria, tutti lavori casa, offresi giornate da combinarsi. Palestrina 2, I, sinistra.

PRESTASERVIZI offresi a giornata, anche cucinare. Via Scalinata 3, pianoterra. 40000 A

PRESTASERVIZI brava tutto fare, tutta giornata presenza, offresi. Via Marconi 20, presso carbonaio. 24388 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 69726 B

BAMBINAIA, cameriera perfetta, domestica capace cucina, governante persona sola, cercansi, paghe 180-250. Torrebianca 24. 24383 B

CAMERIERA tutto fare, presenza, cerca distinta famiglia per Milano; presentarsi dalle 9-14, Francia, Androna S. Eufemia 2, secondo, destra.

DONNA stabile cercasi. Largo Santorio 4. 39994 B

PRESTASERVIZI, ore da combinarsi, tutto fare, ottime referenze, cercasi. Indirizzo Piccolo. 39987 B

PRESTASERVIZI cercano coniugi soli dalle 7 alle 12. Via Trento 16, IV p., Buranello. 40001 B

RAGAZZA tutto fare, buonissimo trattamento, cercasi. Dagnolo, Ponchielli n. 3. 24392 B

RAGAZZA stabile, sana, presentarsi dopo le 15. S. Francesco 2, in corte.

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

COMMESSO alimentari, lunga pratica, parla scrive tedesco, disposto eventualmente viaggiare, trasferirsi, offresi subito. Cassetta 24288 C, Unione Pubblicità. 24288 C

CONTABILE bilancista, esperto, indipendente, capace corrispondente tedesco, italiano, offresi mezza giornata, singole ore, anche per revisioni o sistemazioni. Offerte Cassetta 24354 C Unione Pubblicità. 24354 C

CONTABILE bilancista, trentanovenne, triestino, esperto rami industriale, commerciale, bancario, corrispondente inglese, francese, tedesco, pratico tutti lavori ufficio, offresi. Modeste pretese. Cassetta 23927 C, Unione Pubblicità. 23927 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, praticissima fatturista, cerca posto presso seria ditta. Indirizzo Piccolo. 69735 C

DISEGNATORE forza superiore, diplomato Liceo scientifico, accetta posto immediato. Passaporto 123258, fermo posta, Trieste. 39950 C

ENERGICA, capacissima, moralità ineccepibile, assumerebbe direzione casa. Cassetta 24001 C, Unione Pubblicità. 24001 C

GIOVANI sposi si offrono per portinai, con buoni attestati, stabile signorile. Indirizzo Piccolo. 39977 C

GIOVANE offresi mezza giornata o singole ore, disbrigo corrispondenza e contabilità, piccola azienda. Cassetta 24057 C, Unione Pubblicità. 24057 C

MAGAZZINIERE esperto, pratico lavori ufficio e spedizioni, cognizioni lingue, licenza di scuola tecnica commerciale, offresi, miti pretese. Cassetta 24363 C, Unione Pubblicità. 24363 C

PERSONA dabbene, onestissima, media età, referenze, fiducia, brava cucina, tutto fare, occuperebbesi presso coniugi distinti per Fiume o Venezia. Cassetta 24368 C, Unione Pubblicità. 24368 C

SIGNORINA offresi aiuto lavori casa, persona sola o piccolo impiego. Cassetta 24374 C, Unione Pubblicità. 24374 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

CALLISTA pedicure, offresi anche fuori Trieste. Informazioni Salone Elena, Impero 10. 24387 CC

MECCANICO specializzato riparazioni qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, tel. 65-33. 24394 CC

PERMANENTI garantite, ossigenate. Salone Elena, Impero 10, I piano. 24386 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, prezzi minimi. Corso 37, portineria. 24396 CC

RIFORMASI qualunque cappello, riducendolo elegantissimo. 3. Covelli, Impero 10. 69733 CC

SARTA per bambini, a giornata, offresi. Indirizzo Piccolo. 39934 CC

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

A. SIGNORINA giovane, presenza, per facile, pronta occupazione cercasi. Indirizzo Piccolo. 24393 D

COMMESSA possibilmente pratica cartoleria, bella presenza, cercasi. Offerte Cassetta 24365 D, Unione Pubblicità. 24365 D

GARZONA modista volonterosa, cercasi. Via Dante n. 10. 39974 D

INTERNISTA cercasi, Bar Urbanis, Piazza Ciano. 39910 D

MEZZALAVORANTE sarta uomo e garzona, cercansi. Via Timeus 1, I. 24402 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via Udine 2, porta 19. 39964 D

RAGAZZO barbiere, possibilmente pratico barba. Indirizzo al Piccolo. 6593 D

STENODATTILOGRAFA corrispondente italiano e tedesco, cerca importante Anonima; straniere escluse. - Cassetta 24296 D, Unione Pubblicità. 24296 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA vuota con comodo cucina, cercasi presso piccola famiglia. Via Udine 34, V, destra. 24379 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. MOBILIATA grande, pulitissima, Torrebianca 29, terzo, angolo XXX Ottobre. 39985 F

A. A. STANZA scale, vitto, presso distinte. Lazzaretto 3, terzo, sinistra. 24395 F

A. CAMERA soleggiata, bagno, telefono, affittasi distinto, Piazza Caduti Fascisti 1, porta 9. 39963 F

A. CENTRALISSIMA, ascensore, telefono, unico subinquilino, affittasi prontamente o 1.o agosto. S. Nicolò 36, portiere. 24403 F

A. INGRESSO scale, matrimoniale lussuosa, pulitissima, anche provvisoriamente. Trento 5, III. 24413 F

A. MOBILIATA due letti affittasi. - Leonardo Vinci 2, I, destra. 69725 F

A. MOBILIATA pulitissima, bagno, affittasi lire 90. Rossetti 11, porta 6. 39979 F

A. MOBILIATA moderna, ingresso scale, affittasi distinto. Crispi 15, IV. 39992 F

CAMERA e camerino vuoti, comodo cucina, affittansi. Corso 19, quinto. 69727 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero. Via Geppa 10, Cannone. 69719 F

CAMERA vuota, grande, bella, ariosa, affittasi. Giotto n. 9, mezzanino. 39973 F

CAMERA vuota affittasi. Via Tor S. Lorenzo 1. 39986 F

CAMERA vuota affittasi, Settefontane 12, porta 16. 39984 F

CAMERA grande, eventuale comodo cucina, a distinti coniugi. Foscolo 44, porta 7, destra. 24412 F

CAMERA pensione, due persone, affittasi prezzo modicissimo. Venezian 26, secondo. 6595 F

CAMERE mobiliate 2, eventualmente vitto. Piazza Ciano 4, porta 14 A. 69734 F

CAMERINO affittasi prezzo mite. S. Michele 26, ultimo. 39972 F

INGRESSO libero, elegante, mobiliata, bagno, affittasi. Mazzini 19, II. 39988 F

LETTO affittasi a ragazza. Via Rigutti 29, pianoterra. 0069570 F

MATRIMONIALE spaziosa, salotto, camerino, acqua corrente, cucina, centrale, elegante, prezzo modico, affittasi partendo. Indirizzo al Piccolo. 69758 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, bagno, altra una persona, eventualmente salotto, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 69721 F

MOBILIATA due letti, affittasi prontamente. Piazza Vico 8, porta 12.

MOBILIATA affittasi a coniugi statali, volendo anche cucina. Via Boccaccio 16, porta 12. 69723 F

MOBILIATA due persone, tutte comodità, volendo vitto, vicinissimo piazza Goldoni. San Zaccaria 6, I. 69731 F

MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Via Scussa n. 7, porta 15. 24407 F

MOBILIATA, bella affittasi presso persona sola. Kandler 3, I, destra. 24400 F

STANZA, ascensore, telefono, affittasi. Viale XX Settembre 18, terzo, sinistra. 69739 F

VUOTA grande, posizione centralissima, affittasi uso ufficio. Pellico 1-I. 69717 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. DIAZ, 3. Esami riparazione (tassa complessivamente 200). Istruzione individualmente, sorveglianza, studio. 6570 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30, II. 24406 G

BALLARE elegantemente, rapidamente, imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 39970 G

«ITALIA», Piazza Impero 16. Istituto scolastico fondato 1922. Associato Gil. Controllato Enim. Ambiente signorile, aule chiare, giardino, materiale didattico. Preparazione accuratissima esami ammissione medie, maturità liceale, abilitazione magistrale, diploma ragioniere, licenza avviamento. Professori specializzati, insegnamento razionale, massimo profitto, ottimi risultati. Informazioni, iscrizioni, giornalmente. Piazza Impero 16, tel. 91-63. 69674 G

PROFESSORESSA istruisce francese, inglese, italiano, preparazione esami medie, Università. Paduina 8, IV.

RIPETIZIONE latino, greco, altre materie letterarie, impartisce laureato. Miti pretese. Cassetta 24377 G, Unione Pubblicità. 24377 G

SPAGNOLO, brasiliano-portoghese, serbocroato, ecc. Facilmente, rapidamente. Giulia 41, IV, mezzo. 24405 G

STUDENTE impartirebbe lezioni medie inferiori, esami ammissione. Foscolo 20, porta 7. 39982 G

UNIVERSITARIA darebbe lezioni, preparazione esami. Miti pretese. - Corso Vitt. Em. 29. 39998 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA nera signora, smarrita lunedì ore 6.45-7.30, tratto Stazione, Gallerie tram 1. Pregasi onesto rinvenitore pervenire documenti e fotografie. Gatteri 44, I. 69730 H

OROLOGIO polso signora, cinghietta verde, smarrito Tintoria Carniel, via Madonnina, Corso Garibaldi, Piazza Goldoni. Carissimo ricordo. Generosa mancia. Via Cellini 1, Turek. 39989 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

CAMERE due, cucina, scambiansi con cameretta, cucina. Revoltella 861, tram 11. 24315 I

APPARTAMENTI signorili, tre-quattro stanze, bagno installato, rivestimenti maiolica, poggiolo, splendida vista mare, riscaldamento, ascensore, affittansi. Hermet 2-4. 38976 I

APPARTAMENTI lussuosi, tre stanze, stanzino, anticamera, bagno installato, riscaldamento autonomo, ascensore, ricovero antiaereo, ricchi accessori, splendida vista, affittansi prontamente. Via Campo Marzio 20.

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, quattro stanze in facciata, camerino, bagno, accessori, ascensore, affittasi prontamente, via Piccolomini 3, IV. Rivolgersi portinaio. 39959 I

APPARTAMENTO villa, 6 stanze, veranda, giardino, massimo conforto, affittasi. Telefonare 25968. 39983 I

APPARTAMENTO centro, sette stanze, camerino bagno, poggiuolo, accessori, affittasi prontamente, via S. Nicolò 27. Rivolgersi portinaio. 39960 I

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, [illegible] prontamente. Campo Sangiacomo 5. 39957 I

CAMERA cucina e 2, 3 stanze, bagno, casa nuovissima, affittansi prontamente. Via Combi 9. 69729 I

LOCALI pianoterra, usi diversi, affittansi prontamente. Viale Sonnino 55. Rivolgersi ammezzato sinistra. 39964 I

OPICINA, appartamento piccolo, mobiliato, vasto giardino, posizione centrale, affittasi prontamente. Telefono 7322. 39967 I

ALLOGGETTO camera, camerino, cucina, affittasi casa nuova. Via Baiamonti 1. 69736 I

QUARTIERE moderno, quattro stanze, bagno, caloriferi, affittasi subito. Galleria 6. 39991 I

QUARTIERE due camere, cucina affittasi. Rivolgersi Cortivo, via Guerrazzi 10. 39997 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, bagno, accessori, possibilmente casa nuova, cercano sposi. Offerte Cassetta 24361 L, Unione Pubblicità. 24361 L

APPARTAMENTINO 2-3 stanze, centro, oppure 2 stanze vuote con comodo cucina, cercasi prontamente, coniugi soli. Offerte Cassetta 24382 L, Unione Pubblicità. 24382 L

QUARTIERE due stanze, stanzetta, cerca impiegato statale. Indicare via e prezzo. Offerte Cassetta 24371 L, Unione Pubblicità. 24371 L

STANZE due, uso ufficio, I piano, cercansi, paraggi marina. Cassetta 24375 L, Unione Pubblicità. 24375 L

Vendite d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

BANCHI, scansie con chiusura, travi, legname, binario, scala, vendonsi. - Istituto 4. 39995 M

BLOCCO tappeti orientali, diverse misure, splendido scendiletto 35, lana garantito 40, affarone. Piazza Ciano 13. 24310 M

BRACCA tedesca miglior sangue, mesi dodici, vendo. Indirizzo Piccolo. 39981 M

BRILLANTE Solitario grani 15, altro più piccolo, buccole solitari, bianchissimi, posate argento dodici persone, vendonsi occasione. Udine 2, II, porta 11. 39996 M

CAMPIONARIO ricco stoffe, sete, biancheria per uomo e signora, fazzoletti seta ultima novità, vendonsi. Facilitazioni pagamento. F. Severo 41, porta 7. 69728 M

CARROZZELLA Sport, altra fonda, perfettissime, vendonsi occasione. Canova 28, pianoterra. 21140 M

GHIACCIAIA ottimo stato vendesi. - Visitare dalle 8 alle 12, via Slataper 1, magazzino. 69716 M

MACCHINA scrivere Remington tipo 9, vendesi buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 69724 M

MACCHINA Singer spola rotonda, rientrante, altra famiglia 150, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 24410 M

MACCHINA scrivere Corona, portatile, vendesi 525. Cassetta 24364 M, Unione Pubblicità. 24364 M

MACCHINA rientrante lussuosa, perfettissima, vendesi, grande occasione. Canova 28, pianoterra. 24409 M

MACCHINA cucire «Necchi» altra occasione industriale, famiglia. Natale, Battisti 12. 24394 M

PELLICCIA persiano nera, vendesi occasione. Canova 11, p. 19. 69722 M

RADIO Philips trionda, ottimissimo stato, altoparlante supplementare, vendesi. Indirizzo Piccolo. 39971 M

RADIO 1940, valvole rosse, vendo occasione. Via Diaz 5, IV. 6594 M

Acquisti d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

APPARECCHIO ingrandimenti d'occasione, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 39966 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4: convenientissima fonte bellissimi mobili, salotti, carrozzine, materassi, brande ecc. 39912 NN

A. MATERASSI lana 150, vegetale 65. Esclusività Tarabochia 6, mobili. 24313 NN

A. MATRIMONIALE moderna, cucina modello, rara occasione, vendesi. Tiziano 14. 39989 NN

AL Mobilificio Maranzana, troverete grande assortimento, prezzi fabbrica perfezione, garanzia. Geppa n. 15. 24399 NN

ARMADIONE, diversi mobili vendonsi. Viale XX Settembre 18, terzo, sinistra. 69740 NN

ATTACCAPANNI 120, salotti 680, divanoletto 130, matrimoniali, pranzo, specialità cucine. Tarabochia 6. 24314 NN

MATRIMONIALE, cucina moderne, vendonsi occasione, sposi. Alfieri 9, porta 1. 24404 NN

MATRIMONIALE completa 650, altra lussuosa con suste, straoccasione, vendonsi in giornata. Sanzio 14. 24411 NN

MATRIMONIALE chiara, lussuosa, nuova, vendesi. S. Sergio 4, traversale Madonnina. 24381 NN

MATRIMONIALE lussuosa, macchina rientrante, vendonsi occasione. Gatteri 54, porta 1. 39978 NN

MATRIMONIALE massiccia, moderna, attaccapanni, libreria, sedie, poltrona pelle, vendo occasione. Cassetta 24372 NN, Unione Pubblicità. 24372 NN

POLTRONE moderne arredamento barbiere, macchina maglieria, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 39999 NN

SCRIVANIA, cartelliera, tavolo macchina per scrivere, vendonsi occasione. Negozio, S. Caterina 9. 24384 NN

STANZA pranzo vendesi causa partenza, esclusi rivenditori. Giulia 25, terzo. 39965 NN

TAVOLO, 6 sedie elegantissime, stile barocco, fornimento vimini, altri mobili, vendonsi, esclusi rivenditori. Via Brunner 7, II. 69732 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. BRILLANTI, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O

ARGENTO, oro acquistasi; disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, Corso Emanuele 2. 39929 O

BOTTIGLIE, casseforti, fiaschi, damigiane, acquistansi prezzi alti. Via Pane 6; telefono 45-26. 39519 O

DISIMPEGNO polizze Monte, compero, vendo binocoli, macchine fotografiche, cucire. Scrivere Zancano, Ponte n. 6. 24390 O

COMPERO finimenti cavalli, fanali, assi e molle di vetture. Indirizzo al Piccolo. 24391 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

OSTI e trattori! Eccellenti vini istriani e veronesi. Via Zonta 7, Bressani. 39031 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

PIAZZISTI già introdotti famiglie, guadagno immediato, cercansi. Nordio 9, secondo, Mariano, dalle 9-11.

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. A. A. BICICLETTA donna, elegante, compero. Zancano, Ponte 6.

AUTOFURGONCINO, piccola portata, preferibilmente Fiat 500, se ottimo stato e occasione, acquisterebbesi. - Cassetta 24284 Q, Unione Pubblicità. 24284 Q

BICICLETTA completa vendo. Vatta, Baiamonti 1 o Novo Cine. 24401 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

A. OCCASIONE, vendesi copisteria arredata, causa richiamo. Corso Vittorio Emanuele 20. 24389 R

A persona disponga 50.000, 100.000, offresi sicuro redditizio investimento, eventuale cointeressenza. Sandro, Caffè Sanità. 24397 R

BAR bellissimo, ottima posizione, possibilità, vendesi occasione, Sandro, Caffè Sanità. 24398 R

SOVVENZIONEREI azienda commerciale 50.000, oltre, solida garanzia, partecipazione utile mensile. Offerte Cassetta 24378 R, Unione Pubblicità. 24378 R

Acquisti e vend. di case e terreni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

STABILI nuovi, altri 750.000 e 350.000, esente plusvalore, ottima rendita, vendo proprietario. Offerte Cassetta n. 24367 S, Unione Pubblicità. 24367 S

VILLA con campagna, minimo sette stanze più accessori, rimessa, riscaldamento centrale, conforto, vista mare preferibilmente Scorcola, cercasi. Offerte Cassetta 24373 S, Unione Pubblicità. 24373 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

LOCANDA Zilli, Moggio Udinese, luogo incantevole, pensione, vitto abbondante, lire 17. 1016 T

SAPPADA (alto Cadore) m. 1250. Delizioso soggiorno, ottima attrezzatura alberghiera. Pensioni, ville, appartamenti. Scrivere: Pro Sappada. 10000 T

RINGRAZIAMENTO

A tutte le persone amiche, che durante le lunghe e dolorose giornate della nostra cara

ANITA

cercarono di attenuare con particolare squisita sensibilità le sue sofferenze, ai sigg. medici curanti, alle autorità civili, militari e religiose, alle Organizzazioni del P. N. F. e a quelle economiche, ai congiunti ed amici tutti, per le infinite manifestazioni di affettuosa comprensione addimostrataci nell'ora della sciagura, tributiamo i sentimenti della nostra profonda e commossa gratitudine.

Capodistria, 23 luglio 1940-XVIII.

Famiglie: GRAVISI - BARBABIANCA CALOGIORGIO e PIZZARELLO

Ieri dopo penoso soffrire la nostra adorata

GIOVANNA TROMBA

ci ha lasciato per sempre.

Desolati la piangono il marito **ANDREA,** i figli **MARIA, GIUSEPPE, MATTEO, REMIGIO,** le nuore, i nipoti, il fratello **GIACOMO SGOMBA,** le cognate, i cognati ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi mercoledì 24 corrente, alle ore 16.30, partendo dalla via G. B. Tiepolo N. 17.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

Dopo lunga malattia si spense serenamente il 22 luglio

ANDREA ZUSIG

d'anni 74

I dolenti figli in unione alla nuora, generi e nipotini, partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 24 luglio 1940-XVIII.

Le famiglie:
ZUSIG, SALOM, TANZE

Oggi all'Excelsior

La «Tirrenia» presenta un film brillantissimo:

7 uomini... una donna

Interpreti:
Fernand Gravey
Vera Korene

Fuori programma:

LA BATTAGLIA NAVALE DEL MARE JONIO

ECCEZIONALE DOCUMENTARIO «L. U. C. E.»